



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. BIANCO"

Piazza Casolini n. 115 88054 - SERSALE

E-mail czic835001@istruzione.it Pecczic835001@pec.istruzione.it

Tel. Uffici Amministrativi 0961/931091 FAX 0961/936942 Tel. Dirigenza 0961/936833

C.F. 97036410799 C.M. CZIC835001 www.icsersale.gov.it



PTOF



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss.2023/2024

Firmato digitalmente dalla DS Prof.ssa MARIA BRUTTO

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SERSALE "G.BIANCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5962** del **20/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2023** con delibera n. 75*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 96** Moduli di orientamento formativo
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 117** Attività previste in relazione al PNSD
- 120** Valutazione degli apprendimenti
- 134** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 142** Aspetti generali
- 152** Modello organizzativo
- 159** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 172** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è eterogeneo. Si è lavorato sia con allievi partecipi, stimolati e seguiti dalle famiglie, presenti e attente alle sollecitazioni della scuola, sia con alunni socialmente e culturalmente svantaggiati. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è stata bassa; tale presenza, nei casi di partecipazione attiva, si è rivelata importante per favorire gli scambi e l'integrazione culturale, unitamente a una proficua didattica inclusiva con opportunità di crescita personale e scolastica per tutti gli alunni interessati. Tale situazione ha creato le condizioni per un'eterogeneità di azioni e di strategie metodologiche e didattiche e, contemporaneamente, ha richiesto una certa attenzione dal punto di vista dei processi gestionali e organizzativi del personale e dell'istituzione scolastica. Anche l'anno 2022/2023 ha visto la formazione di classi prime nel pieno rispetto dei criteri indicati dagli OO.CC., delle indicazioni fornite dalla Commissione Continuità, al fine di assicurare una pluralità ed un equilibrio dei livelli di apprendimento nel gruppo classe, al fine di operare in ossequio al principio di eterogeneità ed evitare squilibri sulle dinamiche di gruppo.

Vincoli:

Si registra la presenza di studenti provenienti da contesti sociali, culturali ed economici particolarmente svantaggiati e, anche se in numero limitato, di studenti stranieri. In entrambi i casi, alcuni di loro, anche per le numerose assenze, non hanno potuto acquisire ancora appieno le abilità e le conoscenze programmate; ciò rappresenta un vincolo per la gestione delle classi e per assicurare il successo formativo di tutti gli studenti. La presenza di famiglie monoreddito e l'importante tasso di disoccupazione denota qualche criticità cui la scuola cerca di far fronte.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. "G. Bianco" ha ospitato, nel corrente anno scolastico, n. 465 alunni distribuiti in 28 classi/sezioni, su due comuni. Infanzia n. 6 sezioni, Primaria n. 13 classi di cui due pluriclassi, SSIG n. 9 classi. I plessi scolastici sono 7: n.4 nel comune di Sersale, con la sede centrale di Piazza Casolini 115 che accoglie gli uffici amministrativi e quello dirigenziale. Nel Comune di Zagarise un unico edificio con tre diversi ingressi che ospita i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, SSIG) su più livelli,



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

trattandosi di un ex convento. I plessi sono facilmente raggiungibili, gli alunni residenti in zone periferiche hanno usufruito del servizio scuolabus. I livelli di sicurezza sono stati adeguati nel corso del tempo, nella sede centrale sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione dell'edificio già certificati. Gli ambienti sono dotati di uscite di sicurezza, di rampe per il superamento delle barriere architettoniche, e la scuola Primaria di Sersale è dotata anche di ascensore, mentre la sede centrale di doppio montascale. L'I.C. è dotato di laboratori informatici ben attrezzati, acquistati con i finanziamenti PON-FESR compresa l'aula 3.0 - Atelier Creativi per le tre infanzie e di locali adibiti a laboratori scientifici e artistici, oltre che una sala teatro. In quasi tutte le aule della scuola dell'Infanzia, della Primaria e SSIG sono state installate le Digital board ed è possibile la connessione a internet con wi-fi e 14 postazioni cablate su circa 50.

Vincoli:

Le risorse economiche a disposizione della scuola sono quelle erogate dal MI e dall'UE (PON, POR-FESR e da quest'anno PNRR). Le Amministrazioni comunali, compatibilmente con i loro bilanci, hanno contribuito in occasione di particolari eventi o di necessità indifferibili. Il contributo, volontario, delle famiglie è limitato ai viaggi d'istruzione, alle visite guidate, a particolari eventi e per l'integrazione della copertura assicurativa. I laboratori artistico e scientifico della sede di Sersale sono in via di nuova sistemazione, per via delle misure da protocollo Covid. Le sezioni dell'Infanzia stanno dotate di Digital Board, sciogliendo il vincolo iniziale. Gli edifici presentano rampe e scale esterne, interventi strutturali nella sede centrale e nella primaria, a cura dell'Ente proprietario di Sersale, hanno migliorato sensibilmente la vivibilità. I lavori di cantiere sono stati ultimati nella sede centrale e sono tuttora in corso nella sede della scuola primaria di Sersale dove è in costruzione una nuova sala mensa e un ripristino della palestra. Nonostante l'accurato monitoraggio in materia di sicurezza, trattandosi di edifici datati, si deve sempre operare nell'ottica della prevenzione del rischio, quando possibile, altrimenti farlo per la sua riduzione al minimo. Le certificazioni mancanti e dovute, sono state parzialmente rilasciate dagli enti locali competenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C. "G. Bianco" ha ospitato, nel corrente anno scolastico, n. 465 alunni distribuiti in 29 classi/sezioni, su due comuni. Infanzia n.6 sezioni, Primaria n.14 classi di cui una pluriclasse, SSIG n. 9 classi. I plessi scolastici sono 7: n. 4 nel comune di Sersale, con la sede centrale di P.zza Casolini 115 che accoglie gli uff. amministrativi e quello dirigenziale. Nel Comune di Zagarise un unico edificio ospita i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, SSIG) su più livelli, trattandosi di un ex convento. I plessi sono facilmente raggiungibili, gli alunni residenti in zone periferiche hanno usufruito del servizio scuolabus. Gli ambienti sono dotati di uscite di sicurezza, di rampe per il superamento delle barriere architettoniche, e la scuola Primaria di Sersale è dotata anche di ascensore, la sede centrale



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

di montascale. L'I.C. è dotato di laboratori informatici ben attrezzati, acquistati con i finanziamenti PON, compresa l'aula 3.0 - Atelier Creativi - nella sede centrale di Sersale e l'aula 2.0 nella sede di Zagarise - e di locali adibiti a laboratori scientifici e artistici. In quasi tutte le aule di Infanzia, Primaria e SSIG sono state installate le DB con connessione a internet wifi. Nel corrente a.s. sono in via di realizzazione un POR con la rete Athena e un PON sulle competenze di base.

Vincoli:

Le risorse economiche a disposizione della scuola sono quelle erogate dal MI e dall'UE attraverso PON, POR e PNRR. Le Amministrazioni comunali, compatibilmente con i loro bilanci, hanno contribuito in occasione di particolari eventi o di necessità indifferibili. Il contributo, volontario, delle famiglie è limitato ai viaggi d'istruzione, alle visite guidate, a particolari eventi e per l'integrazione della copertura assicurativa. I laboratori artistico e scientifico della sede di Sersale sono in via di rinnovato allestimento. Le sezioni dell'Infanzia ospitano la scuola 0-3 del nido su gestione comunale. Gli edifici presentano rampe e scale esterne. Lavori di rivisitazione infrastrutturale interesseranno alcuni degli edifici. In corso la costruzione della sala mensa nella primaria di Sersale. Completati i lavori della palestra a Zagarise, fiore all'occhiello degli spazi didattici dell'Istituto. Su richiesta la scuola viene incontro ai bisogni legati all'uso di dispositivi, in particolare modo con le famiglie numerose e monoreddito. I livelli di sicurezza sono stati adeguati nel corso del tempo, nella sede centrale sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione dell'edificio già certificati.

Risorse professionali

Opportunità:

Dal 2019 continua l'attuale gestione dirigenziale, che ha sostanzialmente ripreso e continuato la sua azione sulla strada delle innovazioni, intrapresa nel triennio della precedente dirigenza. Nell'ultimo triennio grande impulso è stato dato alla formazione di tecnologia applicata alla didattica, posizionando gran parte dei docenti ad un livello A2 e una frangia su quello B1 del digicomp. È proseguita la riflessione sulle novità legislative in tema d' inclusione, continuità educativa e didattica, interdisciplinarietà del Curricolo di Educazione civica. Il 73,9% dei docenti di primaria è a tempo indeterminato, con un'età media di 55 anni e presta servizio nell'I.C. da più di cinque anni. Nella scuola SSIG la percentuale si attesta sul 59,3%. L'azione di aggiornamento professionale è proseguita con la partecipazione di alcuni docenti ai corsi dell'ambito territoriale CAL001 e di altri a corsi organizzati da Enti accreditati presso il MI. È sempre monitorata la formazione e l'aggiornamento in tema di sicurezza, con la frequenza dei corsi presso l'ITI "Scalfaro" di CZ e altre iniziative interne all'Istituto, con il supporto del Medico competente. I docenti di sostegno a tempo indeterminato, oltre al titolo di studio professionale specifico, hanno conseguito anche quello del corso di formazione per le attività di sostegno. Sono in programma formazioni ulteriori su tecnologia, inclusione e creatività.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Vincoli:

La legge 107/2015 e i successivi decreti attuativi, in merito all'innovazione gestionale e didattica della scuola, ha messo in evidenza, in buona parte del personale docente e ATA, difficoltà nell'espletamento del lavoro. La motivazione alla crescita professionale da parte del personale, infatti, ha posto in essere diverse criticità, in riferimento sia alle difficoltà di abbandonare vetuste e anacronistiche consuetudini radicate nel tempo, sia alla "disabitudine" di lavorare in team. Le competenze professionali (certificazioni linguistiche, informatiche, ecc...), sono distribuite a macchia di leopardo e ciò ha contribuito a rendere discontinuo il percorso didattico, in merito al curriculum verticale dell'I.C. La percentuale di personale laureato è bassa e la certificazione linguistica è presente quasi unicamente nella scuola Primaria. L'accreditamento dell'Istituto presso AICA permette di organizzare sessioni d'esame per la certificazione ICDL, ancora posseduta da un numero esiguo di docenti. In crescita il numero degli allievi certificati, seguiti però da personale precario che difficilmente riesce a garantire la continuità. Educatori e psicologi che si alternano in istituto sono contrattualizzati per brevi periodi sulla base dei finanziamenti variabili per entità e tempistiche.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SERSALE "G.BIANCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC835001
Indirizzo	PIAZZA CASOLINI,115 SERSALE 88054 SERSALE
Telefono	0961931091
Email	CZIC835001@istruzione.it
Pec	czic835001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsersale.edu.it

Plessi

SERSALE SILA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA83503X
Indirizzo	VIA SILA 6 SERSALE 88054 SERSALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SILA 6 - 88054 SERSALE CZ

SERSALE "COLLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA835041
Indirizzo	VIA SCALISE SERSALE 88054 SERSALE



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Edifici

- Via Scalise SNC - 88054 SERSALE CZ

P.ZZA C.BATTISTI-I.C. SERSALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA835052
Indirizzo	PIAZZA CESARE BATTISTI ZAGARISE 88050 ZAGARISE

Edifici

- Via Guglielmo Marconi snc - 88050 ZAGARISE CZ

SERSALE "C.BORELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE835024
Indirizzo	VIA MICHELE BIANCHI 8 SERSALE 88054 SERSALE

Edifici

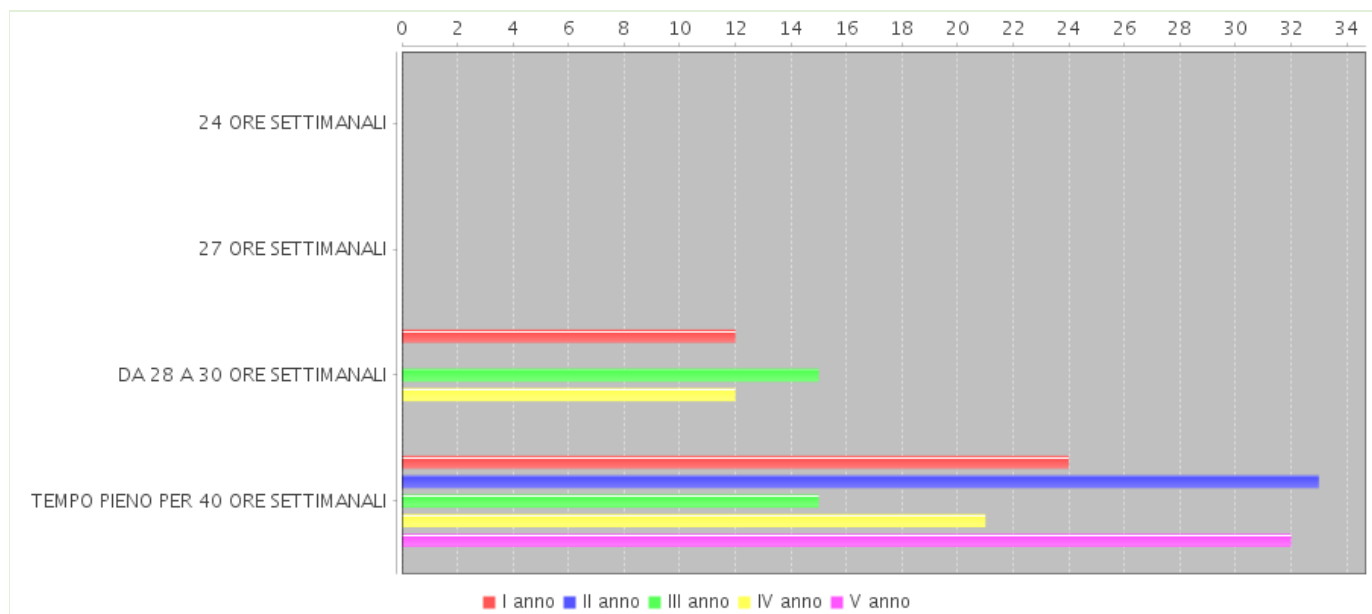
- Via MICHELE BIANCHI 8 - 88054 SERSALE CZ

Numero Classi	10
Totale Alunni	164
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

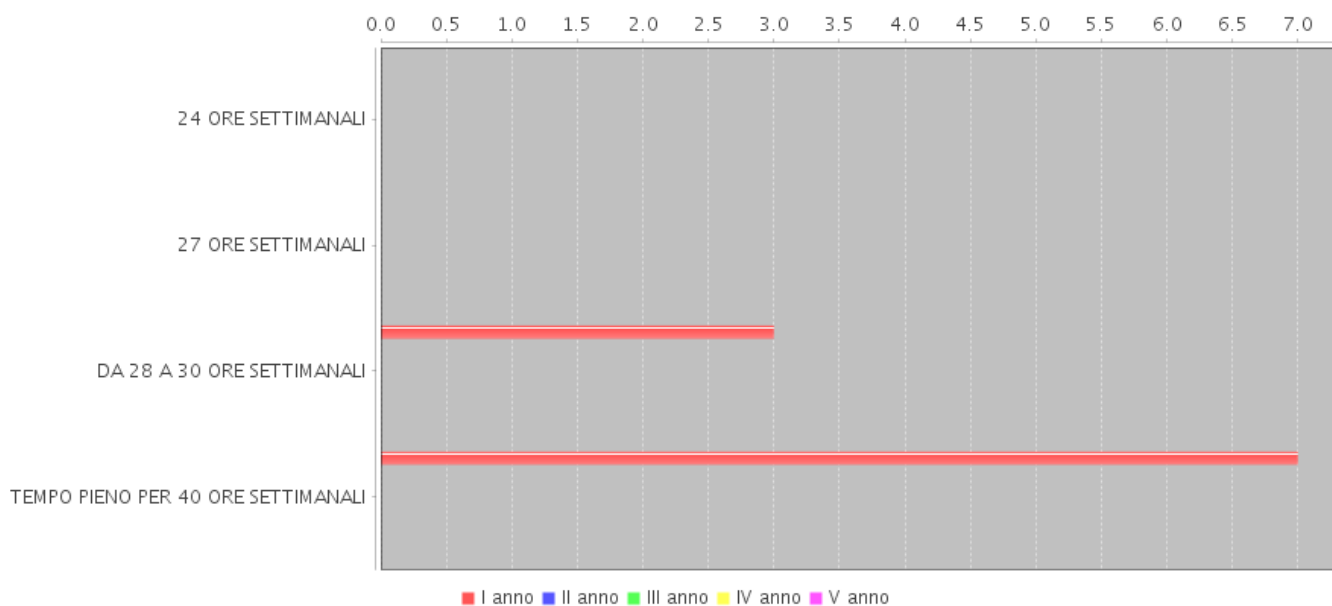


LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola



Numero classi per tempo scuola



ZAGARISE -C.C.- I.C.SERSALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE835035
Indirizzo	PIAZZA CESARE BATTISTI ZAGARISE 88050 ZAGARISE

Edifici

- Piazza CESARE BATTISTI 16 - 88050 ZAGARISE CZ



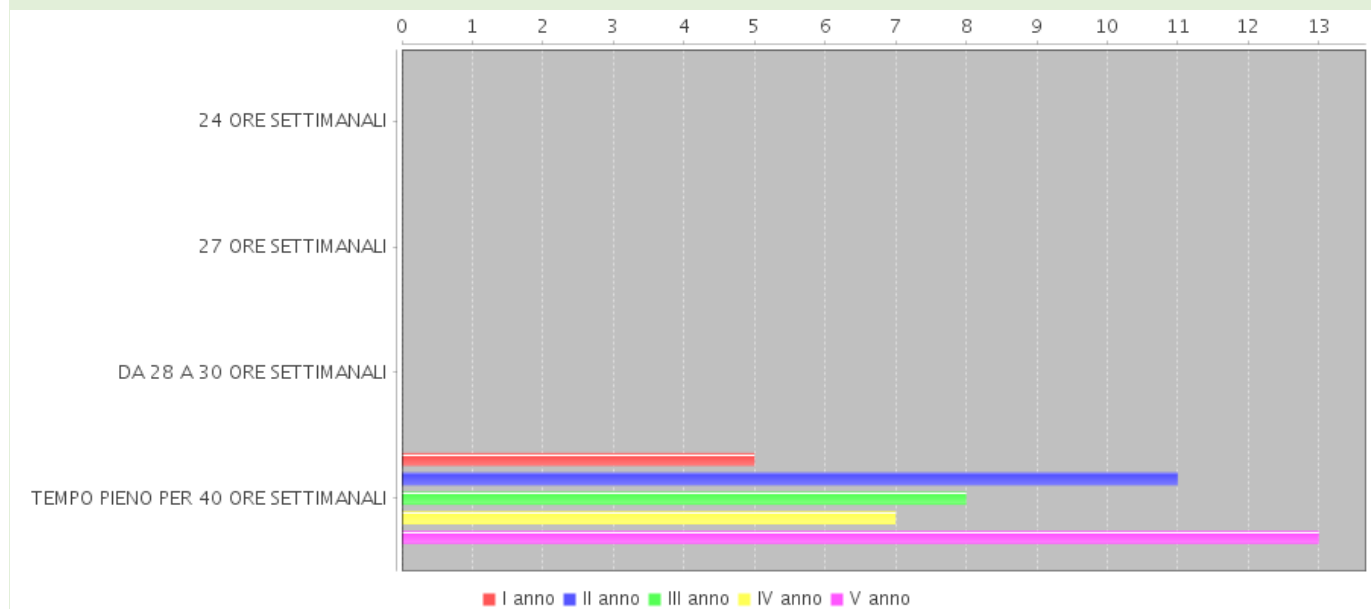
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

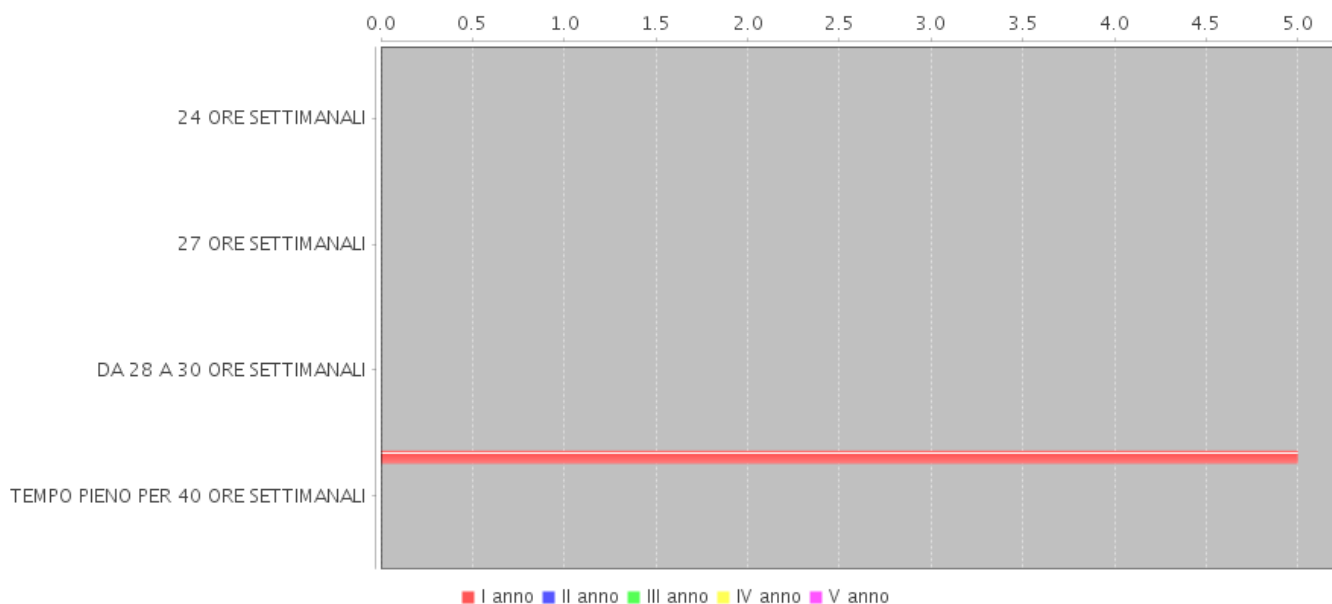
Numero Classi 5

Totale Alunni 44

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SMS "G.BIANCO" SERSALE I.C. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM835012



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

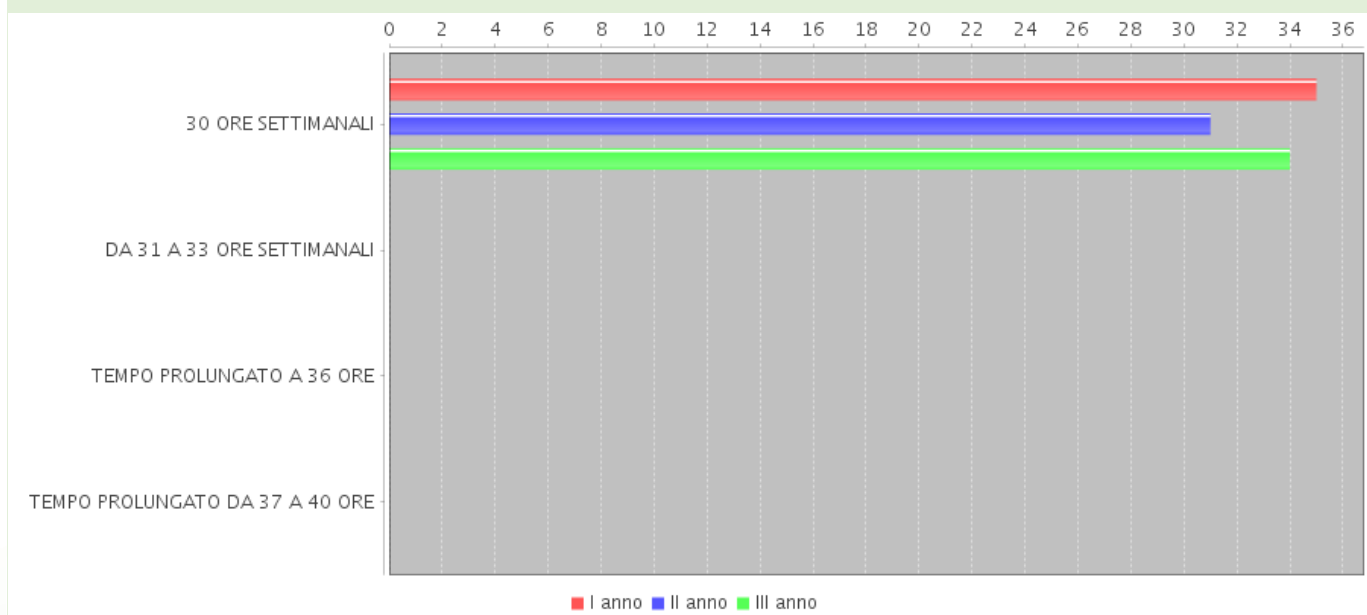
Indirizzo PIAZZA CASOLINI,115 SERSALE 88054 SERSALE

Edifici • Piazza CASOLINI 115 - 88054 SERSALE CZ

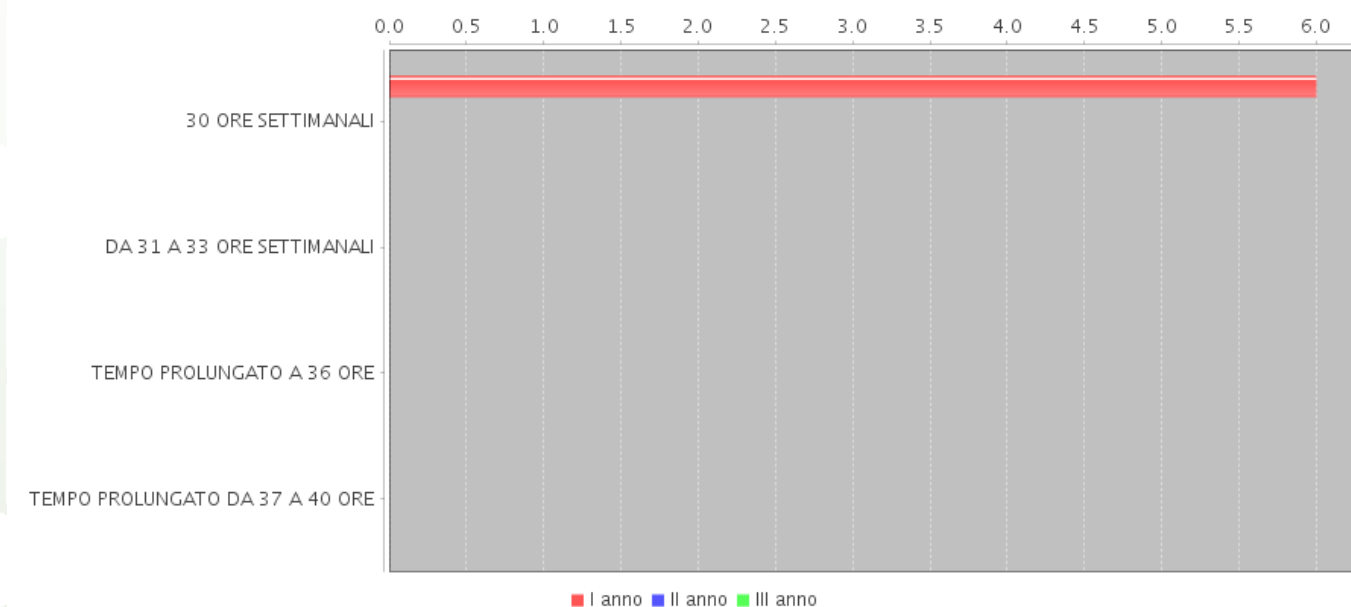
Numero Classi 6

Totale Alunni 100

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

SMS ZAGARISE -I.C.-SERSALE (PLESSO)

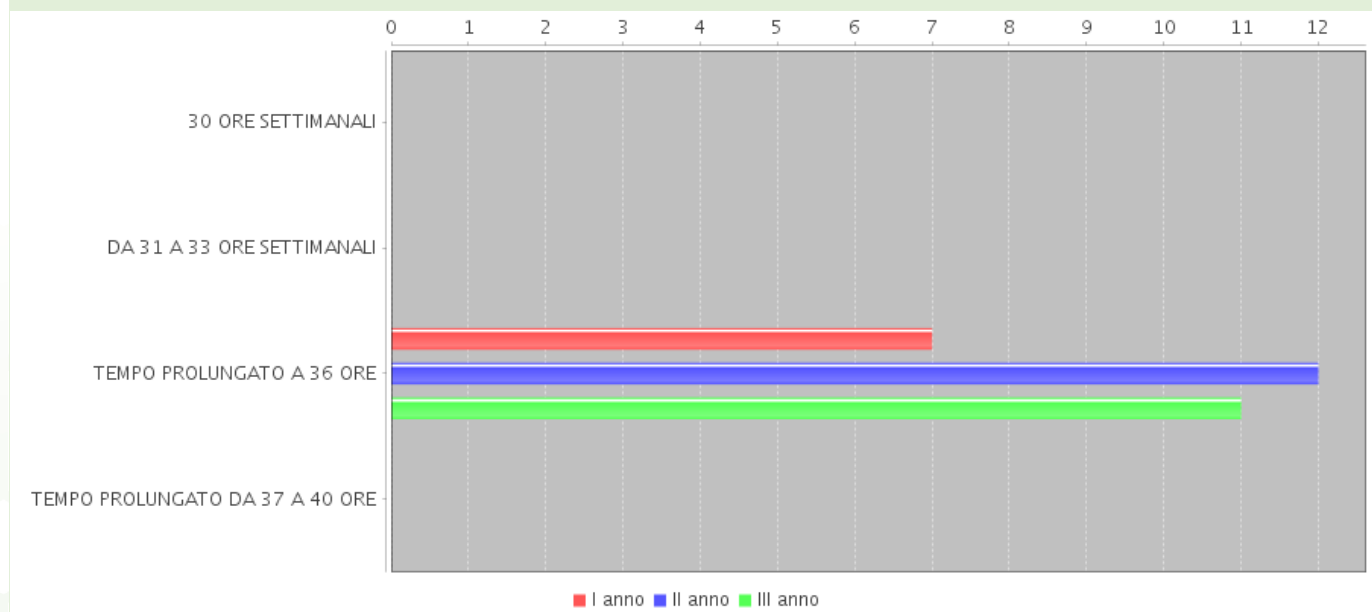
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM835034
Indirizzo	PIAZZA CESARE BATTISTI,16 ZAGARISE 88050 ZAGARISE

Edifici

- Piazza CESARE BATTISTI 16 - 88050 ZAGARISE
CZ

Numero Classi	3
Totale Alunni	30

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

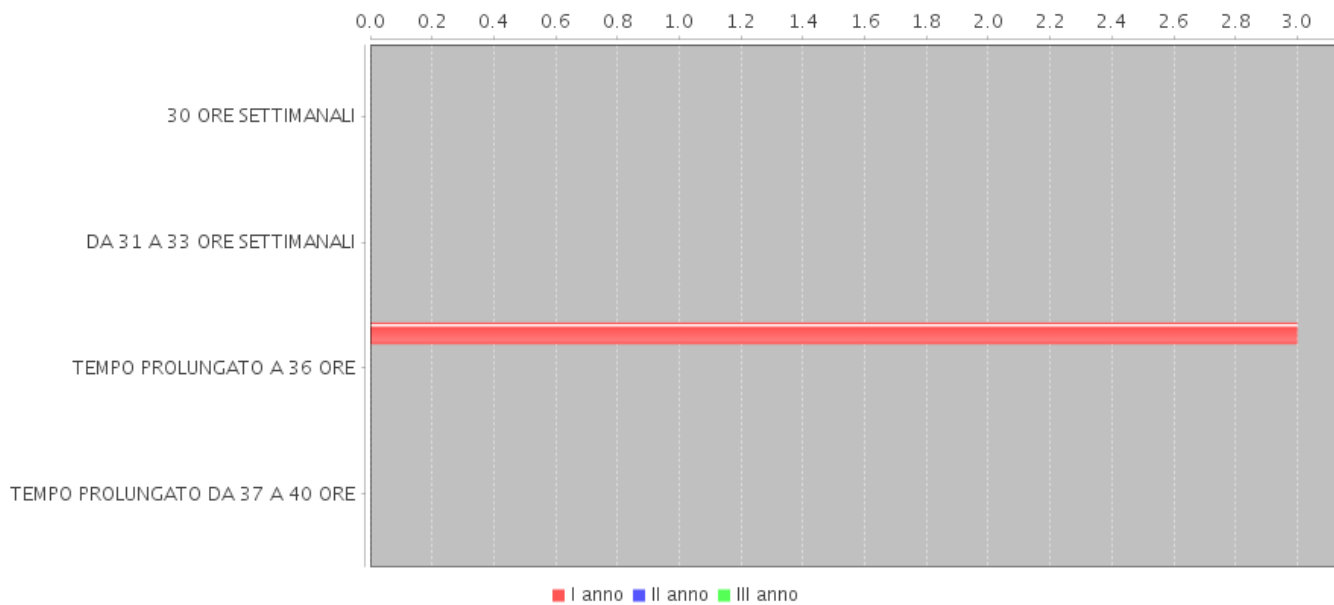


Numero classi per tempo scuola



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola



**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	123
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28

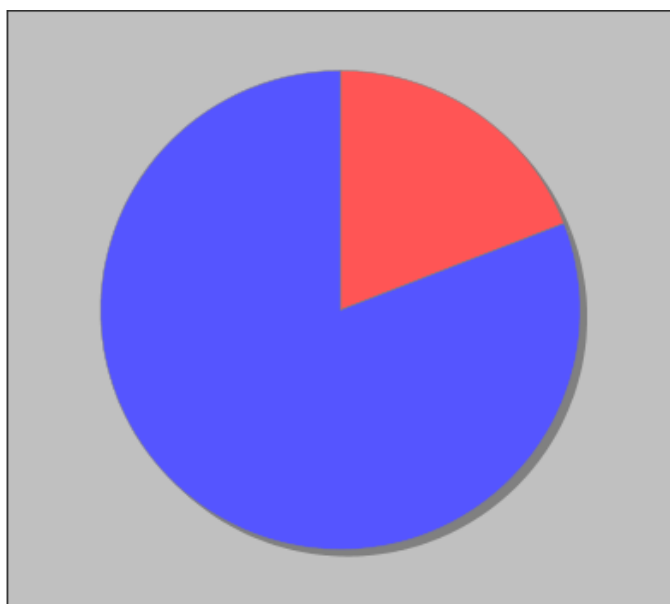


Risorse professionali

Docenti	67
Personale ATA	18

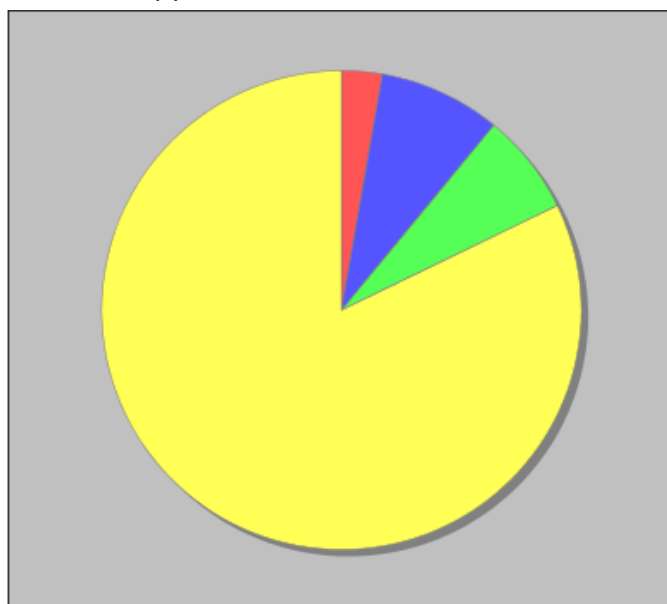
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 72

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



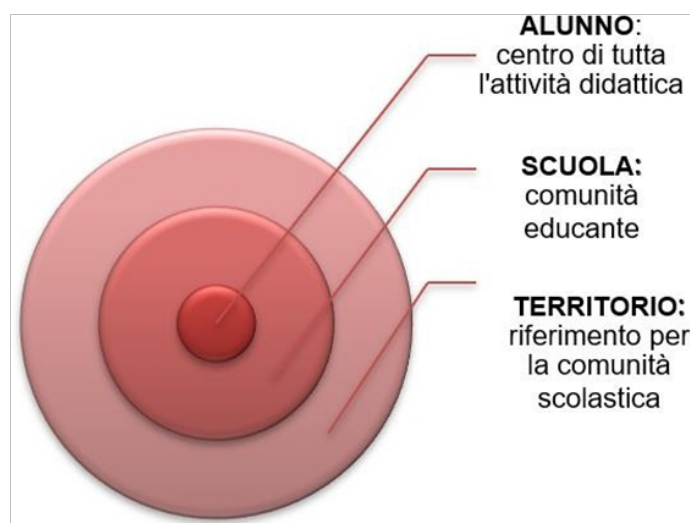
- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 60



Aspetti generali

| LE SCELTE STRATEGICHE

| I principi ispiratori dell'azione didattica



- Ø Alunno: centro dell'attenzione e base di tutta l'attività della scuola per accompagnarlo nello sviluppo di un'identità consapevole e aperta mediante la promozione del successo formativo in tutti i suoi aspetti; la creazione di un clima di benessere in cui l'alunno possa crescere, sviluppare gradualmente le competenze di cittadinanza per sistemarsi in modo attivo in una società che si evolve velocemente. Porre attenzione all'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Ø Scuola: comunità educante per contribuire a creare un clima di relazioni basate al rispetto, alla collaborazione, al senso di responsabilità, all'impegno, alla ricerca di valori umani. All'interno della comunità



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

educante si collocano il Dirigente Scolastico e i Docenti, "attori" professionisti impegnati:

- in una costante crescita professionale per il miglioramento delle attività didattiche e metodologiche;
- a potenziare le competenze di ciascuno, nell'interesse della comunità scolastica e in vista della creazione di una leadership partecipata ed estesa.

∅ Famiglia: parte dinamica nella formazione e nella realizzazione del progetto educativo grazie a:

- un dialogo costante e costruttivo tra genitori e docenti per la formazione completa della personalità di ogni alunno portatore di bisogni, tendenze e interessi differenziati.

∅ Personale ATA: figure collaboranti, a costante supporto della scuola, nell'interesse degli alunni.

∅ Territorio: in cui la scuola è ubicata

- per la valorizzazione delle radici culturali;
- con la consapevolezza del senso di appartenenza ad una comunità culturale che, riferendosi a valori comuni, è aperta alla dimensione dell'inclusione in tutti i suoi aspetti.

| Linee d'indirizzo

- Analisi delle risorse umane per una corretta valorizzazione del Capitale umano;
- Innalzamento della qualità della didattica attraverso un'organizzazione efficace finalizzata al conseguimento del successo formativo di ogni alunno;
- Incentivazione dell'orientamento scolastico potenziando il raccordo



organizzativo, curricolare e didattico tra i vari ordini di scuola;

- Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'analisi dei bisogni dell'utenza ed una reale valutazione della fattibilità, per l'attivazione di azioni di miglioramento;
- Promozione della legalità attraverso progetti significativi e motivanti.

| La mission e vision della nostra scuola

Comunità educante e Organizzazione che apprende

Con la piena attuazione dell'autonomia e degli interventi normativi di riforma nella scuola, è avvenuto un profondo e incisivo cambiamento che ha posto l'accento sulla necessità, per le singole istituzioni, di darsi un'organizzazione specifica, diversa e flessibile e con decisi caratteri distintivi.

Realtà educanti, funzionali agli stili cognitivi di ciascuno e ai particolari bisogni educativi di un determinato territorio. Ciò si traspare nell'opportunità di utilizzare i mezzi, gli strumenti, le risorse, le competenze, gli spazi ed il personale scolastico in maniera efficace, efficiente e condivisa.

In questo nuovo "scenario" riconosciamo l'organizzazione della nostra istituzione come campo di ricerca continua e di elaborazione concettuale che si traduce in saperi organizzati in competenze degli alunni.

Possiamo affermare, dunque, che uno dei compiti fondamentali della nostra realtà scolastica come "organizzazione che apprende" è quello di creare una "vision" condivisa, fatta di identità, principi e valori che facciano percepire ai membri di questa comunità educante il senso di un destino comune.

La **mission** dell'Istituto si esplica in quattro punti (Jacques Delors, Nell'educazione un tesoro):

1. **Imparare e conoscere**, cioè scoprire, apprendere e trarre beneficio dalle opportunità offerte dall'educazione nel corso della vita.
2. **Imparare a fare**, allo scopo d'acquisire non soltanto un'abilità



professionale, ma anche, più ampiamente, la competenza di affrontare molte situazioni e di lavorare in gruppo.

3. **Imparare ad essere**, in modo tale da sviluppare meglio la propria personalità ed essere in grado di agire con una crescente capacità di di autonomia, di giudizio e di responsabilità personale.

4. **Imparare a vivere insieme**, sviluppando una comprensione degli altri e un apprezzamento dell'interdipendenza in uno spirito di rispetto per i valori del pluralismo, della reciproca comprensione e della pace.

La nostra **vision** di scuola si configura come:

Ø **una scuola altamente formativa** in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli studenti;

Ø **una scuola costruttivista** in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazioni, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;

Ø **una scuola dell'interazione** dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi e tra i ragazzi e gli operatori scolastici; una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio;

Ø **una scuola inclusiva** che valorizzi le differenze e favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita;

Ø **una scuola accogliente**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

- Ø **una scuola flessibile** negli orari, nelle tipologie organizzative a favore degli studenti e delle loro famiglie;
- Ø **una scuola responsabilizzante** che promuova negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico e che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno;
- Ø **una scuola di cittadinanza attiva** come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità, valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà;
- Ø **una scuola come servizio** alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e interpretare i bisogni sociali emergenti, al fine di coniugarli con le proprie finalità;
- Ø **una scuola attuale, dinamica**, in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sanno offrire.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare l'autovalutazione degli apprendimenti con prove parallele per tutti gli ambiti disciplinari, in un'ottica di continuità orizzontale e verticale. - Individuare gli obiettivi di apprendimento comuni fra più discipline. - Affinare una valutazione per competenze su livelli declinati in rubriche ben strutturate e condivise.

Traguardo

- Migliorare gli esiti, con una riduzione dei fenomeni di insuccesso e un passaggio pari al 30% degli allievi a scarso rendimento dal livello iniziale a quello base.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Rafforzare le aree di debolezza ragionando sui Quadri di riferimento INVALSI per italiano e matematica. - Riflessioni sull'uso delle prove INVALSI quale strumento di miglioramento della didattica, affinando le modalità di valutazione della scuola e la correlazione tra valutazioni intra ed extra.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni dei livelli bassi (1 e 2) del 20%, implementando le fasce intermedie (3 e 4) e valorizzando la fascia alta (5), con attività di eccellenza: gare, competizioni, performance teatrali, giochi a premi.



● Competenze chiave europee

Priorità

- Implementare il curricolo delle competenze trasversali. - Approfondire il Curricolo Verticale di Istituto alla luce del documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI". - Condividere un syllabus delle competenze del saper essere, dell' "imparare ad imparare" e dell'uso consapevole dei linguaggi digitali con formazione ad hoc per i docenti.

Traguardo

- Attivare nella prassi didattica un syllabus delle competenze del saper essere, del saper imparare ad imparare e dell'uso consapevole del digitale. - Focalizzare l'attenzione sull'uso della logica testuale e numerica.

● Risultati a distanza

Priorità

- Monitorare i risultati a distanza all'interno dell'I.C. , seguendo la scansione temporale del triennio: quelli delle classi V (che tre anni prima costituivano le classi II della Primaria); i risultati delle classi III (che tre anni prima costituivano le classi V).

Traguardo

Realizzare un percorso verticalizzato con abilità e conoscenze in uscita e in ingresso condivise, con un profilo dei livelli di competenza funzionali al successivo ordine di scuola.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti scolastici

- Adozione di pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.
- Promozione di valori e pratiche educative inclusive attraverso l'adozione di metodologie e strumenti adeguati ai bisogni specifici degli alunni
- Progettazione, monitoraggio e condivisione, per classi parallele e/o livelli di competenze, attività di recupero e consolidamento delle competenze.

Partecipazione a gare e concorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

Elaborare e somministrare prove strutturate comuni, iniziali intermedie e finali per classi parallele e adozione di criteri comuni di correzioni per le varie discipline che preveda una rielaborazione dei dati.

Predisporre test per il monitoraggio costante.

Garantire il successo formativo

Miglioramento degli esiti scolastici

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Diminuire la percentuale degli alunni che rientrano nel livello basso sia in italiano sia in matematica nelle prove invalsi

Ridurre la variabilità tra le classi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare gruppi di lavoro motivati all'analisi dei processi didattici e gestionali per una

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

sempre piu' efficace ed efficiente organizzazione e razionalizzazione dei tempi di lavoro.

Attuazione del curricolo verticale d'Istituto strutturato per competenze, con particolare attenzione all'innovazione nelle metodologie didattiche e nella valutazione

○ Ambiente di apprendimento

Curare gli ambienti di apprendimento e gli spazi attrezzati per attivare strategie e attuare metodologie innovative e di tipo proattivo.

Attività prevista nel percorso: Il processo di valutazione con prove di valutazione oggettive e rubriche di valutazione comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

4/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Avvio di nuove modalità di programmazione e lavoro didattico più adeguate agli stili d'apprendimento degli alunni
Costruzione e sperimentazione di UdA per potenziare la didattica laboratoriale in classe



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Risultati attesi	v Garantire il successo formativo v Miglioramento degli esiti scolastici v Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali v Diminuire la percentuale degli alunni che rientrano nel livello basso sia in italiano sia in matematica nelle prove invalsi Ridurre la variabilità tra le classi
------------------	---

Attività prevista nel percorso: Leggere per crescere

Descrizione dell'attività	Mentoring (PNRR "Divari Territoriali"; Didattica Attiva (Transizione ecologica) mediante la messa a dimora e la cura delle piantine nella serra; Didattica Laboratoriale (Rete di Scuole Europa InCanto) realizzazione di uno spettacolo teatrale attraverso la recitazione, i costumi, il canto e il ballo; Valorizzazione e tutela del territorio mediante le attività programmate nel Syllabus di Educazione Civica suddivise nelle tre macroaree di Costituzione Italiana, Sostenibilità Ambientale e Cittadinanza Digitale, inoltre sono previste tutte le azioni necessarie per l'elezione del Mini Sindaco e del Consiglio Comunale dei ragazzi con la partecipazione annuale all'incontro Nazionale dei Mini Sindaci a cura dell'Associazione Coloriamo il Nostro Futuro.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

<p>Responsabile</p>	<p>Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico</p> <p>Si cercherà di potenziare spazi laboratoriali, l'uso delle LIM e delle Digital Board in classe, l'acquisto di software specifici per lo studio di varie discipline (umanistiche e STEM) Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali. Implementare la dotazione tecnologica dei laboratori dell'istituto. Promuovere la realizzazione di spazi innovativi (atelier di lettura a cominciare dall'infanzia) allo scopo di coinvolgere gli allievi in esperienze di lettura partecipata e facilitata. Acquistare testi narrativi ad alto livello di motivazione Motivare alla lettura – Partecipare al Gutenberg XXI (Fiera del libro e della multimedialità).</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Accendere la creatività nella scrittura – Progetto BIMED (Festival della scrittura – biennale delle arti e del Mediterraneo)</p> <p>Realizzare laboratori creativi e manipolativi (Laboratorio ceramico – Laboratorio di origami) Valorizzare l'attuazione dei progetti pluriennali già esistenti (Trinity – Sport - Giochi matematici - Ambiente e biodiversità – Legalità - Coloriamo il nostro futuro) Promuovere l'attuazione di nuovi progetti (e-twinning, coding e robotica, transizione ecologica)</p>

Attività prevista nel percorso: Piccoli Cittadini europei

<p>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</p>	<p>5/2023</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Docenti Studenti</p>
<p>Soggetti interni/esterni coinvolti</p>	<p>Docenti</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Studenti</p> <p>Rinforzare i percorsi di educazione all'autonomia e alle competenze trasversali già presenti e attivarne di nuovi v</p>

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Elaborazione di un syllabus di cittadinanza con l'esplicitazione di traguardi a medio termine; v Promozione dell'uso consapevole dei linguaggi digitali attraverso l'elaborazione di un syllabus; v Elaborazione di un syllabus per misurare la competenza di imparare ad imparare. La certificazione AICA (ICDL -LIM per docenti; ICDL - Prime - Cyber Scudo per piccoli allievi)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

POTENZIAMENTO DELLA LABORATORIALITÀ: L'organizzazione delle prassi didattiche è molto orientata alla didattica laboratoriale, perché l'istituzione scolastica ha scelto di fornire agli allievi, oltre alle abilità e conoscenze, le competenze chiave di lavorare in team e di acquisire modalità di pensiero basate sull'imprenditorialità. A tal fine, il Collegio Docenti ha scelto di consolidare e potenziare la didattica laboratoriale partecipando a progetti caratterizzati dall'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento con Enti qualificati, il Ministero dell'Istruzione e del Merito e dell'Unione Europea. Uno di questi, POR Calabria, è articolato su più percorsi, dal titolo "A scuola di inclusione" con interventi multidisciplinari agli studenti finalizzati a contrastare gli effetti del Covid19 e all'integrazione e all'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali (BES), al fine di superare eventuali difficoltà relazionali per garantire il successo formativo. Il titolo del progetto dell'I.C. G.Bianco "Voci di Insieme" prevede tre percorsi: Modulo a1 "Una valigia di emozioni" competenza linguistica; Modulo a2 "Sursum corda... cum musica" musicoterapia; Modulo a3 "Una pagella ... per l'ambiente" S.T.E.M. che comprende anche la partecipazione ad attività di un laboratorio esterno. Un altro progetto PON FSE "Edugreen" prevede attività in una serra per il potenziamento di attività laboratoriali incentrate sulla sostenibilità (Agenda2030). Sono programmati progetti FRDPOC con Moduli per la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti per la socialità e l'accoglienza.

CODING: attività trasversale e interdisciplinare, il coding, può essere applicato in prospettiva interdisciplinare perché trasversali sono le competenze che permette di sviluppare. Realizzare attività che permettono di semplificare i concetti e di applicarli alla risoluzione dei problemi. Il coding può essere praticato sia nell'ambito delle materie scientifiche che letterarie. Si applicherà 1)metodo Skinneriano (o apprendimento strumentale)=attraverso l'impiego di macchine didattiche. 2)metodo di gruppi di lavoro(definito metodo di animazione)basato sull'importanza di lavorare in groupwork. 3)metodo Team-Teaching=metodo che prevede insegnamento con più docenti. 4)metodo Mastery Learning=vengono formulati ob.specifici e personalizzati per rafforzare le conoscenze del discente. Si applicherà una didattica laboratoriale.

TRANSIZIONE ECOLOGICA: Uno stile di vita sostenibile abbraccia ogni ambito della nostra giornata e, se seguiamo [i principi per vivere green e non impattare sull'ambiente](#), è



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

necessario anche un'**educazione green**, trasmettendo questi principi ai più piccoli. Come si può accompagnarli nella **crescita** affinché rispettino l'ambiente e siano più sensibili a un'idea green della vita? Anche in questo caso, crediamo, la risposta sia semplice e diretta. È necessario che gli alunni stiano a contatto con la **natura** il più a lungo possibile, è importante che scoprano il contatto con la natura, farli giocare con l'acqua e la terra, facendo però capire loro quanto siano importanti l'una e l'altra, introducendoli così al tema della scarsità e della **sostenibilità ambientale**. Di fronte al critico equilibrio che l'uomo ha oggi con la natura che lo circonda, il nostro Istituto Comprensivo, in collaborazione al movimento EDUCAZIONE GREEN ha avvertito l'esigenza di iniziare a impartire agli "adulti di domani" un'educazione più "green", rispettosa dell'ambiente. La strada intrapresa sarà la creazione di una SERRA nel giardino della scuola. Le classi coinvolte faranno giardinaggio.

Le attività proposte: Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo. Sviluppare le abilità percettive. Osservare e registrare i fenomeni scientifici. Manipolare e riciclare materiali. Riconoscere le piante aromatiche o piante officinali, attraverso gli odori. Conversazioni collettive sulle informazioni raccolte. Cogliere e rappresentare la successione temporale degli eventi. Rielaborare e verbalizzare gli esperimenti effettuati. Cogliere somiglianze e differenze. Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti, formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali. Seminare fiori, legumi e piante aromatiche. Travasare le piantine. Riciclare e personalizzare i vasetti. Sono piccoli gesti che avvicinano un poco alla volta, dopo una generazione di allontanamento, l'uomo alla natura: in futuro, grazie a una più profonda conoscenza reciproca, non vi sarà quasi più distinzione tra l'uno e l'altra. Il progetto, che avrà durata annuale, si svolgerà in orario scolastico e sarà svolto nell'ambito scientifico con i docenti di scienze e con personale di supporto al mantenimento e alla custodia della serra, inoltre si potrà interfacciare con arte, ed.civica, tecnologia.

TEATRO: La struttura preesistente non consentiva attività molto articolate per motivi di sicurezza. La valutazione dell'importanza formativa della partecipazione degli alunni alle recite e agli spettacoli in veste di protagonisti, ha determinato la volontà di partecipare a bandi per i finanziamenti di attività progettuali mirate al contrasto della povertà e all'emergenza educativa come da nota Ministeriale prot. n. 643 del 27 aprile 2021, avente ad oggetto "Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio"; con l'Awiso "Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa", emanato con Decreto Dipartimentale del 14 maggio 2021, n. 39, con il quale è stata avviata una procedura di selezione per l'erogazione a favore



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

delle scuole di somme destinate a rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti, gettando una sorta di "ponte" che introduca al nuovo anno scolastico 2021/2022. La realizzazione è stata elaborata, adesso i lavori sono giunti a conclusione e per l'anno scolastico 2022/2023 sarà possibile attuare gli eventi programmati nei progetti d'Istituto come da scheda inserita nel PTOF 2022/2025 che prevedono, anche, spettacoli finalizzati al potenziamento delle competenze Civiche e Sociali nonché quella relativa alla consapevolezza culturale legate al territorio, alla nostra e alle altrui culture.

La scuola a Teatro

Il Ministero ha individuato il nostro istituto come scuola capofila interregionale, che dovrà gestire 33 scuole in tutto il territorio nazionale, per quanto riguarda il progetto ScuolaInCanto: L'opera lirica a portata di tutti. Grazie ad una Convenzione tra il MIM e l'ETS (Ente Terzo Settore) Europa InCanto, riconosciuto a livello nazionale, formato da una compagnia di 40 profili professionali, 25 musicisti e attori professionisti, sarà possibile portare l'opera lirica a scuola. La direttrice artistica di questo ETS è anche l'ideatrice di questo format, è autrice di libri che riproducono l'opera lirica a misura di bambino, con una parte di karaoke che potrà essere utilizzato in classe. I docenti faranno una formazione con questa associazione che consentirà di svolgere la prima parte di lavoro in classe. Successivamente i bambini, guidati da questi professionisti, entreranno nel vivo dello spettacolo con una vera orchestra. All'interno del progetto vengono anche contemplati i costumi dei personaggi impersonati dai bambini, realizzati grazie al cartamodello a corredo dei libretti d'opera, che permetterà di coinvolgere anche le famiglie nella creazione degli stessi e di vivere questa esperienza insieme ai propri figli. Lo spettacolo finale avverrà in teatro. L'opera scelta per il corrente anno scolastico è LA TRAVIATA, al termine della fase organizzativa, tutte le scuole di ogni singola regione partecipante, saranno coprotagoniste della rappresentazione finale in un vero e proprio teatro cittadino.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

v Promuovere la realizzazione di spazi innovativi allo scopo di coinvolgere gli allievi in esperienze scientifiche atte alla sperimentazione e all'apprendimento attivo

v Acquistare strumenti utili al coding e allo studio dell'ambiente

v Motivare alla lettura – Partecipare al Gutenberg XXI(Fiera del libro e della multimedialità)

v Accendere la creatività nella scrittura – Progetto BIMED (Festival della scrittura – biennale delle arti e del Mediterraneo)

v "Le Basi di una Didattica Multicanale"

v Valorizzare l'attuazione dei progetti pluriennali già esistenti (British – Sport - Giochi matematici - Ambiente e biodiversità – Legalità - Coloriamo il nostro futuro)

Promuovere l'attuazione di nuovi progetti (e-twinning, coding e robotica, transizione ecologica)

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

v Organizzazione di corsi di aggiornamento per incidere sulla qualità dell'insegnamento che permetta la ricerca-azione tra i docenti

v Adozione di nuove strategie di apprendimento e trasversalità dell'insegnamento

v Accordi di rete, partnership e promozione di rapporti interistituzionali

Creare eventi in collaborazione con Associazioni del terzo settore, Forze dell'Ordine, Comuni e altri EE.LL.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Adozione di pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.
- Promozione di valori e pratiche educative inclusive attraverso l'adozione di metodologie e strumenti adeguati ai bisogni specifici degli alunni
- Progettazione, monitoraggio e condivisione, per classi parallele e/o livelli di competenze, attività di recupero e consolidamento delle competenze.

Partecipazione a gare e concorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

Avvio di nuove modalità di programmazione e lavoro didattico più adeguate agli stili d'apprendimento degli alunni

Costruzione e sperimentazione di UdA per potenziare la didattica laboratoriale in classe

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Spazio alle idee

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida. Lo scopo è quello - di favorire: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse, la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, il peer learning, lo sviluppo di problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica; - di consolidare: abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione), abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). Riorganizzeremo le aule in modo da creare il seguente setting innovativo: - 4 ambienti dedicati: nel plesso della SSIG di Sersale, un lab per le lezioni artistiche, uno per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche; nel plesso della SSIG di Zagarise, un lab per le lezioni artistiche e uno per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche. Tali ambienti costituiranno un reale supporto alla didattica delle diverse discipline, gli studenti potranno spostarsi nelle aule tematiche a seconda delle materie affrontate, ma allo stesso tempo le aule fisse potranno diventare aule-laboratorio per una

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

didattica attiva, collaborativa, "hands-on" . Proponiamo soluzioni innovative sull'esistente, sull'organizzazione e la dotazione degli spazi classe e laboratori. Essi verranno ripensati con setting nuovi, che prevedano arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e diversificate. In particolare per il lab STEM e il lab Art sarà necessario integrare gli arredi con tavoli e armadi. - 8 aule fisse, che favoriscano l'inclusione e l'uso del digitale nella didattica quotidiana in tutte le classi dell'istituto. Per tali aule acquisteremo principalmente nuove strumentazioni tecnologiche, che stimolino la rimodulazione del setting delle aule in termini di flessibilità. Doteremo le 13 aule di Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. - 1 aula multidisciplinare (lingue, discipline umanistiche, coding), che già dotata di dispositivi personali (PC portatili Windows/PC fissi) favorirà l'uso di software didattici gratuiti o delle google apps incluse in Google Workspace For Education e sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza, sarà implementata di ciò a. document camera; b. cuffie dotate di microfono; c. strumenti per la realtà aumentata (visori VR). Il laboratori di arte sarà integrato con un kit di tavolette grafiche.

Importo del finanziamento

€ 93.288,48

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: Logos e coding

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Quale attività trasversale e interdisciplinare, il coding, può essere applicato in prospettiva interdisciplinare perché trasversali sono le competenze che permette di sviluppare. Non si tratta quindi di lavorare in un luogo dedicato, ma di realizzare attività che permettano di semplificare i concetti e di applicarli alla risoluzione dei problemi, nell' ambiente classe o in spazi più ampi come la palestra. In questo senso, il coding può essere praticato sia nell'ambito delle materie scientifiche che letterarie. si acquisteranno kit per lo sviluppo di capacità di orienteering e logica da implementare con il supporto di kit di bee bot e robottini atti a seguire percorsi mappati e definiti. Gli allievi si esercitano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse. Al al pensiero computazionale (e quindi al coding) anche le INDICAZIONI NAZIONALI assegnano un ruolo prioritario come strumento culturale per sviluppare competenze chiave nell'esercizio della cittadinanza attiva. Si applicherà 1)metodo skinneriano (o apprendimento strumentale) =l'apprendimento avviene attraverso l'impiego di macchine didattiche (già esistenti o create dal formatore);2)metodo di gruppi di lavoro (definito metodo di animazione) = basato sull'importanza di lavorare in gropwork, i processi dell'apprendimento si consolidano attraverso gruppi di lavoro e di discussione; 3)metodo Team-Teaching = metodo che prevede insegnamento con più docenti. Viene costituito un vero e proprio gruppo di formatori che integrano le diverse competenze;4) metodo Mastery Learning = vengono formulati obiettivi specifici e personalizzati per rafforzare le conoscenze del discente. Si attuerà così una didattica laboratoriale cui sottendono: problem solving; storytelling; cooperative learning; peer education; didattica integrata; aule disciplinari;"classe scomposta": spazio agli studenti: pochi banchi, sedie comode, tappeti e sedute morbide.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

31/08/2022

Data fine prevista

31/03/2023

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Activa Civitas

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

OBIETTIVO GENERALE L'obiettivo generale del progetto è quello di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, migliorando le competenze degli alunni in difficoltà e delle loro famiglie, al fine di favorire lo sviluppo della motivazione a livello scolastico. **OBIETTIVI SPECIFICI** - potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze, anche per gruppi a ciò dedicati, e per ridurre i divari territoriali ad esse connesse; - contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti; - promuovere l'inclusione sociale con particolare riferimento ai genitori; - promuovere un significativo miglioramento della scuola; - favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio. **METODOLOGIA** Il progetto intende valorizzare le esperienze e gli interessi degli alunni e porre tutto questo alla base del processo educativo. In particolare, esso mira a sviluppare senso critico, autonomia, autorientamento, acquisizione di tecniche comunicative diversificate. Il progetto prevede le seguenti azioni: - attività di mentoring;

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

- attività di tutoring; - attività di orientamento - attività di mentoring per piccoli gruppi; - attività laboratoriali; - attività di coinvolgimento delle famiglie - attività partecipate col territorio L'attività che viene effettuata a livello individualizzato e di gruppo, anche con discipline da accorpare, costituisce all'interno del progetto una scelta didattica funzionale per un intervento calibrato sulla specifica situazione di ciascun alunno e sarà realizzata attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità/conoscenze di base. Saranno fatte partire anche attività laboratoriali di scuola parallela per il recupero dei Drop-out, al fine di lavorare nell'ottica dell'accoglienza e dell'attenzione nei confronti dei ragazzi in difficoltà. In particolare sarà attivato un LABORATORIO DI TEATRO SOCIALE. Le metodologie privilegiate nei laboratori prevedono un "Sostegno tra pari" o peer education e saranno utilizzate per consentire la co-costruzione delle conoscenze attraverso percorsi mutuali. Anche il cooperative learning (relazione e cooperazione del gruppo) sarà utile per la costruzione di rapporti di interdipendenza fra i componenti del gruppo favorendo la capacità di socializzazione/attivazione di azioni per favorire l'apprendimento sociale e relazione degli studenti. L'analisi del contesto entro cui opera la scuola ha fatto emergere una realtà sociale in cui sono presenti svantaggio socio-culturale e da situazioni di disagio emotivo-affettivo, connesse a realtà familiari di disgregazione (separazioni coniugali, costituzione di nuovi nuclei familiari), tendenza da parte della famiglia alla delega educativa anche a persone molto anziane e con modesto livello culturale. Per avviare una comunicazione significativa con la famiglia all'interno del progetto si farà partire un percorso di ALFABETIZZAZIONE DIGITALE al fine di coinvolgere in maniera diretta i genitori, insieme ai figli/alunni, così da offrire uno spazio di coinvolgimento personale atto a fornire le basi per meglio potere interagire sia con la scuola che con l'intera società.

Importo del finanziamento

€ 82.480,78

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	100.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	100.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il nostro Istituto ha partecipato: all'avviso per la ripartizione delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms , ricevendo un finanziamento di 93.288,48€. Il programma alimenta Futura - La scuola per l'Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, con Futura, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia del domani. Molti sono gli studi che hanno sottolineato il ruolo centrale della

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati, anche favorendo una più forte interattività in classe. Sono principalmente i docenti quali “utilizzatori” ad avere, poi, la responsabilità e il compito di allineare lo spazio e le tecnologie alla pedagogia, ai tempi, luoghi, persone, relazioni e attività connesse ai rispettivi scopi educativi per i quali gli ambienti sono stati creati. Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Per realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, è necessario disporre di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già dispongono le scuole. A un livello intermedio gli ambienti sono caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell’aula nella quale sono presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud. A un livello più avanzato gli arredi possono diventare trasformabili e riposti fino a liberare l’ambiente, gli spazi possono essere articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l’esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete.

Il potenziale della tecnologia, che nell’era digitale contemporanea è ovunque, può essere un fattore ambientale, chiave per l’efficacia degli apprendimenti e per il conseguimento delle competenze di vita e di cittadinanza. Le tecnologie consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro, di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti avanzati, di rafforzare i rapporti con le famiglie e i partenariati a livello locale e globale.

Gli ambienti fisici di apprendimento non possono essere oggi progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. L’utilizzo del metaverso in ambito educativo costituisce un recente campo di esplorazione, l’**eduverso**, che offre la

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

possibilità di ottenere nuovi “spazi” di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo scolastico o fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l’apprendimento, ovvero un ambiente di apprendimento **onlife**. L'Istituto è coinvolto altresì nelle azioni comprese nella Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.4 – “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” del PNRR.

Il finanziamento, pari a 82.480,78 €, è finalizzato al recupero delle fragilità degli studenti.

Si promuoveranno attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l’inclusione e l’accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all’esterno della scuola, che saranno valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti. Si attueranno azioni di rafforzamento dell’offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell’insuccesso scolastico. Le esperienze di apprendimento si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative, tra cui lo sfondo integratore del Mito e della Fiaba.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

3 | OFFERTA FORMATIVA

3.1 | Insegnamenti e quadro orario

Assegnazione alle classi - Scuola Infanzia Sersale/Zagarise - Anno Scolastico 2023/2024

Fino all'attivazione della mensa, l'orario dei tre plessi della Scuola dell'Infanzia rispetterà un turno unico 8.00/13.00.

SERSALE - Scuola dell'Infanzia "*Suor Natalia Farcito*"

TURNO a giorni alterni	ORARIO	SEZ. GIALLA	SEZ. BLU
1°	08.00/13.00	PRISTERÀ CARMELINA	STANIZZI MARIA GRAZIA
2°	11.00/16.00	RESTAGNO MARIA TERESA	SCALISE ANGELAMARIA
Stanizzi Anna Trotta Alberto		Sostegno Religione : Tutte le sezioni	

SERSALE - Scuola dell'Infanzia "*Bruno Spadafora*"

TURNO a giorni alterni	ORARIO	SEZ. ROSSA	SEZ. ARANCIONE	SEZ. AZZURRA
1°	08.00/13.00	BORELLI GIUSEPPINA	BRIZZI MARIANNINA	DEODATI MARIA
2°	11.00/16.00	FALBO FRANCESCA	IERVASI ROSETTA	RIZZO MARIA

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

Trotta Alberto	Religione : Tutte le sezioni
Covelli Angelina	Sostegno
Mancuso Anna	Sostegno
Talarico Maria Teresa	Sostegno

ZAGARISE

TURNO a giorni alterni	ORARIO	SEZ. UNICA
1°	08.00/13.00	COSCO LOREDANA
2°	11.00/16.00	ZUNGRONE MARIA ROSA,

Trotta Alberto : RELIGIONE

Assegnazione alle classi - Scuola Primaria Sersale - Anno Scolastico 2023/2024

I A (tempo pieno)		ORE
TAVERNA CARMEN	ITALIANO h. 10- INGLESE h. 1	11
LUPIA SAVERIA	MATEMATICA h. 9 - SCIENZE h.2 - ED. MOT. h. 2	13
SCHIPANI MARIA TERESA	ARTE h. 2 - MUSICA h. 2 - STORIA h. 2 - GEOGRAFIA 2	8
SIMONA ROTUNDO	RELIGIONE h. 2	2
CAPELLUPO	TECNOLOGIA	1

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

	5 ore di mensa	35 + 5
I B (tempo normale)		
IERVASI ANNA	ITALIANO h. 8 - STORIA h. 2 - ARTE h.1	11
BIANCO MANUELA	MATEMATICA h. 7 - ED. FISICA h.2	9
CAPELLUPO ANTONIO	GEO h. 2 - MUSICA h. 2 - TECNOLOGIA - h.1	5
SIMONA ROTUNDO	RELIGIONE	2
BIANCO MANUELA	INGLESE	1
LUPIA SAVERIA	SCIENZE h. 2	2
		30
II A (tempo pieno)		
GENTILE ROSARIA	ITALIANO h 9 - STORIA 2 h - GEOG. 2 h -ARTE h 2	15
GALLO ROSA	MATEM h 9 - SCIENZE h 2 - ED. FIS h 2 - MUSICA 2 h.	15
CAPELLUPO ANTONIO	TECNOLOGIA	1
ROTUNDO SIMONA	RELIGIONE	2
BORELLI ANNINA	SOSTEGNO	
VIRELLI FRANCESCA	LINGUA 2	2

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

	5 ore di mensa	35+5
II B (tempo pieno)		
GENTILE ADELINA	ITALIANO h 9 - STORIA 2 h - GEOGRAF 2 h -ARTE h 2	15
CONDINO FRANCESCA	MATEM h 9 - SCIENZE h 2 - ED. MOT. h 2 - MUS. 2 h.	15
CAPELLUPO ANTONIO	TECNOLOGIA	1
ROTUNDO SIMONA	RELIGIONE	2
VIRELLI FRANCESCA	LINGUA 2	2
GARRAFA MARIA	SOSTEGNO	
CAVALLARO MARCELLA	SOSTEGNO	
	5 ore di mensa	35+5
III A (tempo pieno)		
SEGANTI TERESA	ITALIANO h 9 - STORIA 2 h -ARTE h 2 - MUSICA h.2	15
TAVERNA ROSANNA	MATEM h 8 - SCIENZE h 2 - GEOG. H. 2- ED. MOT. H 2	14
CAPELLUPO ANTONIO	TECNOLOGIA	1
ROTUNDO SIMONA	RELIGIONE CATTOLICA	2
VIRELLI	LINGUA 2	3

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

	5 ore di mensa	35+5
III B (tempo normale)		
DAMIANI ROSA MARIA	ITALIANO h 8 - STORIA 2 h - GEO. h. 2	12
IERVASI ANNA	MATEM h 6- SCIENZE h 2 - ED. MOT h 2 - ARTE 1	11
CAPELLUPO ANTONIO	TECNOLOGIA 1 h - MUSICA 1 h	2
ROTUNDO SIMONA	RELIGIONE CATTOLICA	2
VIRELLI FRANCESCA	LINGUA 2	3
PRESOTTO MINA	SOSTEGNO	
		30

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE MARTEDI' DALLE 16.30 ALLE 18.30

ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI I, II, III, IV , V PRIMARIA DI ZAGARISE A.S. 2023/2024		
DOCENTI	DISCIPLINE	
Falcone Maria	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, ARTE, MUSICA, TECNOLOGIA , ED FISICA IN PRIMA	

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

Talarico Anna Rita	MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA IN PRIMA , MATEMATICA IN SECONDA
De Santis Concetta	ITALIANO, ARTE, STORIA, GEOGRAFIA, MUSICA , TECNOLOGIA IN SECONDA
Corea Rosanna	ITALIANO, ARTE, STORIA, INGLESE IN TERZA + INGLESE IN QUARTA
Schipani Maria	MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA, ED. FISICA, MUSICA, GEOGRAFIA IN TERZA
Opipari Maria	ITALIANO, ARTE, STORIA, GEOGRAFIA, IN QUARTA
Capellupo Caterina	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA MUSICA ED. FISICA IN QUARTA
Maddaloni Stella	ITALIANO, ARTE, STORIA GEOGRAFIA, MUSICA, IN QUINTA
Raimondo Maria	MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA, INGLESE IN QUINTA + INGLESE IN PRIMA E SECONDA
Trotta Alberto	2 ORE DI RELIGIONE IN TUTTE LE CLASSI
Dell'Apa Tommaso	ED. FISICA 1 ORA IN QUARTA + 2 ORE IN QUINTA
Bianco Manuela	SCIENZE + ED: FISICA IN SECONDA

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE MARTEDI' DALLE 16.30 ALLE 18.30

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO SERSALE a.s. 2023/2024

DOCENTE	CLASSE	DISCIPLINA
Argirò Carmela	I B - II B	ed.civica-italiano-storia-geografia
Bruno Angela (sostituita dalla prof. Murrieri Patrizia)	corso A - corso B	tecnologia
Corasaniti Vittorio	I B - III A	attività alternativa-ed.civica
Flecca Francesca	corso A - corso B	inglese
Fraietta Gesualdo	corso A - corso B II A	musica-ed.civica attività alternativa
Iervasi Palma Anna	corso A - corso B	arte e immagine
Levato Rosa	corso A - corso B	francese
Lia Vincenzo	I A - III A	ed.civica-italiano-storia-geografia
Macrì Roberta	corso A - corso B	approfondimento
Mancuso Angelina	I B-II B-III A	matematica - scienze-ed.civica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

Riccio Teresa	II A – III B	italiano-storia-geografia- ed.civica
Salerno Patrizia	corso A – corso B	ed.fisica
Taverna Maria Teresa	I A – II A – III B	matematica-scienze-ed.civica
Sodaro Elisabetta	I A	sostegno
Talarico Antonio	II A	sostegno
Morrone Rita	corso A – corso B	Rel. Catt.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO ZAGARISE a.s. 2023/2024

DOCENTE	CLASSE	DISCIPLINA
Aprigliano Serafina	I A	matematica
Bruno Angela (sostituita dalla prof. Murrieri Patrizia)	corso A	tecnologia
Corasaniti Vittorio	corso A	musica
Iervasi Palma Anna	corso A	arte e immagine
Levato Rosa	corso A	francese
Macrì Roberta	I A	italiano-storia-ed.civica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

	III A	geografia-ed.civica
Passante Rita	corso A	inglese
Pingitore Giovanna	II A	approf.-ed.civica-geogr.-italiano-storia
Salerno Patrizia	corso A	ed. fisica
Schipani Vincenzo	I A	scienze
	II A	matematica-scienze
	III A	matematica-scienze
Spadavecchia Cinzia	I A	approfondimento-ed.civica-geografia
	III A	approf.-ed.civica-italiano-storia
Morrone Rita	corso A	Rel. Catt.

Ogni consiglio di classe/sezione, in contitolarità, garantirà all'interno del proprio orario di servizio, 33 hh di ed. civica.

Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un alunno deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. La certificazione delle competenze è uno strumento di valutazione qualitativa che aggiunge informazioni sul processo formativo degli alunni; essa mira a valutare la capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti reali e problemi nuovi.

Nel nostro Istituto la certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo d'istruzione, si pone in stretto **raccordo con le Indicazioni nazionali del 2012.**

Nello scenario culturale attuale la scuola continua ad essere *«investita da una domanda che*

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" (Indicazioni 2012, p. 7). Di conseguenza, «le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate»

Alla luce del documento Indicazioni Nazionali Nuovi scenari, nel capitolo "Cultura, scuola, persona", nella descrizione de: "**La scuola nel nuovo scenario**", si legge:

*"(...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di **dare senso** alla varietà delle loro esperienze, al fine di **ridurre la frammentazione** e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti (...)*

*(...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "**il saper stare al mondo**" (...)*

Inoltre, l'orizzonte territoriale della scuola si allarga. (...)

*Una molteplicità di culture e di lingue è entrata nella scuola. L'Intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il **riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno**.*

*"È compito peculiare di questo ciclo scolastico **porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva**, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.*

*L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di **apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente** e che favoriscano **forme di cooperazione e di solidarietà**. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile".*

"Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" *"In particolare, la matematica (...) contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri."*

*"Nei contesti attuali, in cui la tecnologia dell'informazione è così pervasiva, la padronanza del **coding** e del pensiero computazionale possono aiutare le persone a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico".*

6. Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche: *"I curricoli dovrebbero prevedere precisi riferimenti ad esse, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, poiché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili: **competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità**. Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza né un accesso consapevole e critico alle informazioni né si possiedono gli strumenti*



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla". *"L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. (...)".*

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

Competenza alfabetica funzionale

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Competenza multilinguistica

- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

FINALITÀ FORMATIVE

Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Accompagnare gli alunni a elaborare il senso dell'esperienza educativa.

Promuovere attività in cui ogni alunno possa:

- o assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento
- o sviluppare al meglio le inclinazioni
- o esprimere le curiosità
- o riconoscere e intervenire sulle difficoltà
- o assumere sempre maggiore consapevolezza di sé
- o avviarsi a costruire un proprio progetto di vita

Presentare situazioni e contesti in cui riflettere per capire il mondo e se stessi: prendersi cura del proprio corpo:

- o sviluppare il pensiero analitico e critico



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

- o imparare a imparare – coltivare la fantasia e il pensiero originale
- o riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie scelte
- o ricercare e condividere possibili schemi di comprensione della realtà
- o riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie scelte.

Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

Promuovere il senso di responsabilità = far bene il proprio lavoro, avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti.

Sollecitare la riflessione sui comportamenti di gruppo per sviluppare atteggiamenti positivi e imparare a collaborare con gli altri.

Seguire le condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere.

Creare favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei.

Guidare i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Obiettivi

Promuovere lo sviluppo dell'identità imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; - imparare a conoscersi; - sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina...

Sviluppare l'autonomia acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

corpo; - partecipare alle attività nei diversi contesti; - avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;

- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; - esprimere sentimenti ed emozioni; - imparare a motivare le proprie scelte e i comportamenti; - assumere via via atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare le competenze imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; - saper descrivere la propria esperienza; - sviluppare l'attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso il dialogo e regole condivise; - avviare e consolidare il percorso di riconoscimento dei diritti e dei doveri; - imparare ad essere rispettosi dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di sé stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Obiettivi

Promuovere lo sviluppo dell'identità.

Promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento.

Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle; **valorizzare** le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; **sviluppare** le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

edi lavoro;

promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione incoraggiamento, al fine dell'presa di coscienza delle proprie potenzialità;

promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro;
sviluppare le competenze;

promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di Primo grado secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva." Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini

all'interazione sociale.

- o **Promuovere** l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- o **Promuovere** l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità;
- o **Far acquisire e sviluppare** le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- o **Far apprendere** i mezzi espressivi nella lingua italiana e nella lingua inglese;
- o **Porre le basi per l'utilizzazione** di metodologie scientifiche nello studio



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

- del mondonaturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- o **Sviluppare** il senso della cittadinanza;
 - o **Educare** al rispetto di sé e degli altri;
 - o **Educare** ai principi fondamentali della convivenza civile;
 - o **Includere** la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SERSALE SILA	CZAA83503X
SERSALE "COLLA"	CZAA835041
P.ZZA C.BATTISTI-I.C. SERSALE	CZAA835052

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SERSALE "C.BORELLI"	CZEE835024
ZAGARISE -C.C.- I.C.SERSALE	CZEE835035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS "G.BIANCO" SERSALE I.C.	CZMM835012
SMS ZAGARISE -I.C.-SERSALE	CZMM835034



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SERSALE SILA CZAA83503X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SERSALE "COLLA" CZAA835041

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: P.ZZA C.BATTISTI-I.C. SERSALE CZAA835052

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SERSALE "C.BORELLI" CZEE835024

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZAGARISE -C.C.- I.C.SERSALE CZEE835035

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "G.BIANCO" SERSALE I.C. CZMM835012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Tale insegnamento si configura come **obbligatorio**, ripartito in un monte orario annuale non inferiore a **33 ore** da individuare all'interno del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo anche della quota di autonomia eventualmente utilizzata.



Curricolo di Istituto

IC SERSALE "G.BIANCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Regole, rispetto e responsabilità

L'UDA nasce con l'obiettivo di sviluppare negli alunni la conoscenza di modelli positivi per un impegno consapevole nei confronti di quei valori e di quei principi fondamentali necessari per la convivenza civile. Diventa necessario sensibilizzare gli alunni, rispetto al discernimento tra il bene e il male, tra figure e modelli positivi, da imitare e personalità negative, votate alla violenza e all'ingiustizia.

La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, del rispetto delle regole, di sé, dell'altro e dell'ambiente in cui si vive diventa, quindi, fondamentale. Tutti gli alunni potranno conoscere il nostro ambiente e prendere coscienza dei problemi ambientali dovuti alla trasformazione ad opera dell'uomo, potranno, inoltre, acquisire familiarità con i documenti fondamentali della Nazione e dell'Unione Europea attraverso attività adeguate all'età. L'UDA racchiude gli argomenti relativi all'insegnamento dell'Educazione civica. Gli assi attorno ai quali ruoterà l'insegnamento dell'Educazione civica sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Gli alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità; saranno educati relativamente ai temi di educazione ambientale, di conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Inoltre, saranno forniti ai discenti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali e verranno predisposte attività di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Regole, rispetto e responsabilità

- Conoscere l'impatto delle tecnologie sulle persone, sull'ambiente e sul territorio per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, ecc.
- Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, legata anche ai cambiamenti climatici, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.
- Riconoscere ruolo, funzioni e responsabilità dello Stato, delle autonomie territoriali e di altre forme organizzate di comunità nazionali ed europee, reali e virtuali, per promuovere una società inclusiva e sostenibile.
- Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela dei paesaggi italiani, europei e mondiali, nella consapevolezza della finitezza delle risorse e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

dell'importanza di un loro usosostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**Monte ore annuali****Scuola Primaria**

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V

**Scuola Secondaria I grado**



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Regole ,rispetto e responsabilità

SCHEDA SINOTTICA SYLLABUS EDUCAZIONE CIVICA

MACROAREA	DISCIPLINE	PERCORSI	ORE ¹⁴	Calendario
COSTITUZIONE	I discorsi e le parole	P1. Le regole di convivenza civile		
		Obiettivi: · Conoscere e rispettare regole in vari contesti (scuola,	3 3	18/10/2023 25/10/2023

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Curricolo di Istituto

		famiglia). <ul style="list-style-type: none">· Rispettare regole nei giochi.		
	La conoscenza del mondo	P2. La COSTITUZIONE		
		Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">· Conoscere l'esistenza di un grande libro delle leggi chiamato Costituzione.· La nostra bandiera	2 1	18/03/2024 11/01/2024
	Immagini suoni e colori	P3. Giornata mondiale dei diritti dei bambini		

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Curricolo di Istituto

	Il sé e l'altro			
		Obiettivo: · Conoscere i principali diritti dei bambini	2	20/11/2023
		P4. La parità di genere		
		Obiettivo: · Comprendere il concetto di uguaglianza tra uomini e donne (lettura della storia: "Una fortunata catastrofe")	3	30/01/2024
MACROAREA	DISCIPLINE	PERCORSI	ORE 14	Calendario

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

SVILUPPO SOSTENIBILE	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo	P1. Ambiente: tutela e rispetto del territorio.		
		Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">· Conoscere e rispettare la natura nella propria realtà territoriale· Rispettare l'ambiente attraverso il riciclo dei materiali· Giornata mondiale della terra· Imparare piccole regole per evitare gli sprechi	3 4 3 4	21/11/2023 20/02/2024 22/04/2024 10/04/2024

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

		Obiettivi: · Conoscere le parti principali di un PC	2	8/2/2024
		· Utilizzare diversi dispositivi (PC, digital board) per attività didattiche con la guida dell'insegnante	3	6/03/2024
	I discorsi e le parole			
	La conoscenza del mondo			

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

	PROGETTO	Figure esterne	OBIETTIVI	ORE	Calendario
EVENTI					
				Totale 33 hh	

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, disegna, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, modellato dai vari ordini di scuola con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari, al fine di facilitare il tragitto degli allievi nel rispetto delle finalità e degli obiettivi di apprendimento previsti nel primo ciclo di istruzione. "Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni"; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Premessa

Gli individui vivono in continua relazione tra di loro, costituendo gruppi sociali complessi articolati e trovano nel territorio il proprio riferimento per tutelare gli interessi della comunità. Il territorio, ai fini del presente nucleo tematico è inteso sia in senso giuridico che fisico comprendente lo spazio naturale o artificiale, ma anche antropico in quanto quotidianamente entra in relazione con ciascuna persona e si estende addirittura ad dimensioni virtuali. Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. Perciò la scuola deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità in tutte le fasi della formazione.

Gli alunni faranno esperienza dell'ambiente che li circonda, valorizzando il territorio e le sue tradizioni (nella sua identità naturale, ambientale, culturale, sociale, storica, economica e istituzionale) come risorsa per comprendere la collettività le Istituzioni, le interrelazioni tra aree urbane e rurali, tra aree marginali ed aree di pianura costiere. Esplorare le risorse, le ricchezze, le trasformazioni del luogo in cui si vive, a partire dall'ambiente prossimo del bambino ed estendere lo sguardo verso un contesto internazionale.

Si promuoverà l'integrazione dei diversi punti di vista disciplinari affinché le relazioni uomo-ambiente siano osservate, in funzione di un progresso tecnologico, economico, culturale e civile sostenibile. È importante non solo la tutela e il rispetto dell'ambiente, ma anche valorizzazione del patrimonio territoriale collettivo.

Il nucleo tematico "Persona, ambiente e territorio", facendo riferimento alla Costituzione, permette di affrontare la tutela, la custodia dell'ambiente e delle sue risorse, la conservazione dei caratteri identitari dei paesaggi, con un approccio inclusivo e sostenibile.

Il concetto di "cittadinanza sostenibile" sarà basato sull'acquisizione di buone pratiche finalizzate alla protezione dell'ambiente circostante. Buone pratiche che gli studenti possono acquisire e trasmettere ad altri, all'interno della propria comunità promuovendo la consapevolezza culturale sul cambiamento climatico



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

e il suo impatto sulle società.

Obiettivi

- Conoscere l'impatto delle tecnologie sulle persone, sull'ambiente e sul territorio per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, ecc.
- Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, legata anche ai cambiamenti climatici, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.
- Riconoscere ruolo, funzioni e responsabilità dello Stato, delle autonomie territoriali e di altre forme organizzate di comunità nazionali ed europee, reali e virtuali, per promuovere una società inclusiva e sostenibile.
- Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela dei paesaggi italiani, europei e mondiali, nella consapevolezza della finitezza delle risorse e dell'importanza di un loro uso sostenibile.

Percorsi didattici

"L'acqua"

L'acqua come risorsa naturale, bene comune da tutelare, risorsa da condividere per evitare disuguaglianze e conflitti; l'acqua per l'agricoltura e l'industria; l'acqua negli ecosistemi; l'acqua nella crisi climatica; l'acqua e i possibili rischi di spreco; l'acqua e le ecomafie; l'acqua come argomento di dibattito, articoli anche in formato plurilingue e digitale, partecipazione a concorsi.

"Cura dei beni culturali e artistici"

Da una prima ricognizione e mappatura dei beni culturali e artistici del proprio territorio unita alla conoscenza dell'articolo 9 della Costituzione, predisposizione di guide, schedari, articoli, anche in formato plurilingue e digitale; ipotesi di strategie



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e artistici, in collaborazione con enti e istituzioni allo scopo preposte.

“Il contributo della scienza e della tecnologia per l'ambiente”

A partire da una problematica ambientale di attualità, ricerca di informazioni attraverso diverse modalità e strumenti, effettuando analisi, confronto e attendibilità delle fonti, formulando ipotesi di possibili interventi a livello scientifico o tecnologico.

“La città, lo Stato, l'Europa”

Prendendo spunto dall'ambiente più prossimo all'alunno, individuare i soggetti istituzionali che, a livello di città, Italia, Europa hanno responsabilità decisionali e intervengono per tutelare l'ambiente e il paesaggio (studio del piano regolatore, modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti, cura del verde del proprio paese), confrontando dati, articoli, norme che regolano tali aspetti in altre città italiane ed europee.

Ambito trasversale n. 2 - “Interrelazione tra le persone”

Premessa

I concetti di libertà ed autonomia dei singoli soggetti sono diritti inviolabili, prerogative di ciascuno in quanto persona, sia nella dimensione individuale che collettiva. La Costituzione italiana e le Dichiarazioni internazionali sanciscono tali diritti come fondamentali nei rapporti che interessano le persone, in particolare nei rapporti civili. Il principio di uguaglianza è il fondamento di una comunità democratica e pluralistica e deve essere garantito nella quotidianità del vivere civile affinché le differenze non si trasformino in disuguaglianze e discriminazioni. Le relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti e all'adempimento dei doveri di solidarietà, si realizzano, attraverso la collaborazione e il rispetto della dignità altrui. Infatti, nell'ambito delle relazioni in ambienti virtuali che, caratterizzano la

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

quotidianità degli studenti: chat, social network ecc. è fondamentale sviluppare la capacità di usufruire delle opportunità offerte

dalla rete, sviluppando però interazioni virtuose ed eticamente corrette.

Gli studenti devono imparare a conoscere rischi e i reati connessi al loro uso improprio, a tutelare la propria ed altrui riservatezza.

Obiettivi di apprendimento

Interagire in modo collaborativo con pari e adulti in diverse situazioni comunicative, utilizzando in modo corretto regole e strumenti della comunicazione, anche digitale, argomentando le proprie opinioni su temi culturali, ambientali e sociali.

- Conoscere i media digitali e il loro ruolo nella comunicazione interpersonale: opportunità, rischi e canoni etici, diritto all'oblio, alla disconnessione e alla riservatezza.
- Conoscere e rispettare le norme che regolano la comunità scolastica e che favoriscono una convivenza civile, inclusiva e pacifica, a partire dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dai regolamenti di istituto.
- Conoscere e rispettare le norme giuridiche che garantiscono la convivenza civile, inclusiva e pacifica, con particolare riferimento ai diritti civili e sociali e ai doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale sanciti dalla Costituzione italiana.
- Conoscere il valore della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza delle persone, nell'ambito del pluralismo linguistico, culturale, sociale e religioso.
- Comprendere le libertà e i diritti fondamentali nei rapporti civili a partire dalle norme costituzionali.

Percorsi didattici***"Regole e regolamenti"***

Partendo dalla conoscenza dei principali documenti che regolano la vita



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

scolastica, proporre simulazioni dello svolgimento di assemblee di classe e di istituto, per risolvere conflitti interni alla classe o alla scuola, casi di bullismo e cyberbullismo, applicazione di sanzioni disciplinari.

“Tuteliamo i diritti”

Attraverso lo studio di indagini e rapporti nazionali, europei ed internazionali riguardanti la tutela dei diritti umani, effettuare analisi di dati, elaborazione di schemi e tabelle, comparazione di norme e modelli di intervento

Ambito trasversale n. 3 - “Cittadinanza e partecipazione”

Premessa

In una società democratica la partecipazione attiva e consapevole delle persone è un pilastro fondamentale dell'esercizio della cittadinanza e delle competenze utili per partecipare in modo responsabile alle decisioni pubbliche che hanno impatto sulla vita della propria comunità.

Per promuovere cittadinanza e partecipazione occorre educare all'esercizio consapevole dei diritti e dei doveri costituzionali, aumentare l'impegno individuale verso comportamenti responsabili, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, al contrasto alle disuguaglianze, alla povertà e all'esclusione sociale, sia nelle comunità locali che nazionali e globali, anche attraverso progetti originali ed innovativi, a partire dal contesto della propria scuola.

La partecipazione attiva alla propria comunità è sostenuta dal riconoscimento e apprezzamento da parte degli altri, di soddisfazione e ricchezza di senso del vivere.

Gli studenti devono comprendere le regole e il funzionamento dei sistemi sociali globali, sapendo che le loro scelte quotidiane contano in modo decisivo e possono essere condivise tramite il digitale. In tal senso l'attività didattica si pone come obiettivo il coinvolgimento e la piena responsabilizzazione dei ragazzi. Si pensi alle opportunità di gestione dei beni comuni condivisa da parte di cittadini



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

ed organizzazioni, alle iniziative dal basso per promuovere il decoro urbano, ai modelli di democrazia partecipativa, alle scelte di consumo e risparmio energetico ecosostenibile.

Obiettivi

Individuare nella Costituzione e nella Carta dei diritti dell'Unione europea gli aspetti relativi ai diritti e ai doveri delle persone, in particolare in attuazione del principio di partecipazione democratica.

- Comprendere il significato e il valore dell'essere cittadino italiano, europeo, globale e digitale e analizzare le cause e gli impatti delle disuguaglianze economiche e di genere per l'esercizio della cittadinanza e la piena attuazione della Costituzione.
- Conoscere gli istituti di partecipazione a livello statale, regionale, locale, europeo e identificare gli strumenti di una cittadinanza attiva e inclusiva attraverso la partecipazione ai processi decisionali delle diverse comunità.
- Comprendere, analizzare e valutare le informazioni, riconoscendo la veridicità, le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

"Cittadini attivi e digitali"

Progettazioni per trovare soluzioni rispetto ai problemi relativi alla sostenibilità o alla cittadinanza digitale. Mettere in atto azioni di confronto su tematiche relative alla cittadinanza digitale e allo sviluppo sostenibile.

"Analogico e digitale"

Es. dividere la classe in due gruppi per una ricerca sullo stesso argomento; il primo gruppo lavora solo sulle fonti di informazioni librarie, l'altro gruppo solo su Internet e fonti digitali; confrontare i risultati e le lezioni apprese dall'esercizio: in che modo queste fonti hanno influenzato il lavoro? Vi è un gap fra i due gruppi nell'accesso? C'è differenza nella qualità delle informazioni.

"Consumatori responsabili"



Progetti e percorsi in cui si valutano i prodotti più importanti che si consumano quotidianamente. Creazione di "etichette" contenenti le informazioni necessarie per aiutare i cittadini a scegliere, tenendo conto degli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Ambito trasversale n. 4 - "Diritti sociali e benessere"

Premessa

Uno dei punti più importanti dell'educazione civica è sicuramente la comprensione dei diritti e dei doveri, e delle caratteristiche che le formazioni sociali (famiglia, scuola, confessioni religiose, comunità di lavoro, ecc). (art. 3, secondo comma Cost.).

E' importante saper individuare gli aspetti caratteristici del benessere individuale e sociale, nella comunità d'appartenenza e nell'intera società, aspetti che garantiscono lo

sviluppo armonioso della persona durante tutto l'arco della vita in una società che ambisce a essere inclusiva. In tale prospettiva, promuovere l'attenzione nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze, è un principio irrinunciabile.

Nel nostro mondo complesso, globalizzato e interconnesso, il benessere individuale e collettivo può essere garantito dalla piena attuazione dei seguenti diritti sociali:

- a. diritto alla salute, che è particolarmente minacciato dalla crescita delle disuguaglianze sociali ed economiche e dai cambiamenti climatici;
- b. diritto all'istruzione e alla formazione permanente, che promuova un'istruzione equa e di qualità, che consenta a ciascun individuo di costruirsi un percorso di formazione in linea con le proprie aspirazioni e capacità, lungo tutto l'arco della vita;
- c. diritto al lavoro, che presuppone un'organizzazione del sistema produttivo



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

improntata al rispetto della dignità, delle aspirazioni e delle attitudini delle persone. L'attività didattica deve tendere all'identificazione di quelle situazioni che rendono difficile vincere la sfida globale per un lavoro dignitoso, prospettando anche possibili soluzioni;

d. diritto all'assistenza e previdenza sociale e alle prestazioni dei servizi fondamentali allapersona.

e. diritto all'accesso alle infrastrutture digitali.

Costituzione e la Carta dei diritti dell'Unione europea disciplinano e garantiscono i diritti sociali, in particolare in attuazione del principio di solidarietà e del principio di uguaglianza.

- Individuare i principi e i valori relativi al benessere psico-fisico individuale e collettivo, a uno stile di vita sano, a un ambiente salubre, a un corretto regime alimentare.

- Avere consapevolezza del funzionamento e del significato degli strumenti predisposti dallo Stato per tutelare la salute e il benessere collettivo (welfare state).

- Analizzare l'importanza sociale dell'istruzione e le caratteristiche di un sistema di istruzione aperto a tutti, equo e di qualità e comprendere la struttura del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Comprendere l'importanza del lavoro sotto il profilo economico e sociale, per il progresso della collettività, individuando nella retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità dell'opera svolta uno degli elementi essenziali per definire un lavoro dignitoso.

- Comprendere i principi posti a base dell'etica del lavoro e del senso di responsabilità, che implicano l'impegno a elaborare idee e a tradurle in azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

- Comprendere fattori e situazioni di rischio e attuare e attuare semplici misure di prevenzione per garantire la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro



Percorsi didattici

"Siamo quel che mangiamo (o che non mangiamo)"

Sviluppare percorsi di educazione alimentare che portino a comprendere i principi di un corretto regime nutrizionale attraverso la promozione di scelte di consumo sostenibile, il contrasto allo spreco, la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari locali e il rispetto della loro stagionalità.

"Una bussola per il nostro futuro"

Progettare percorsi di orientamento a partire dalla conoscenza del sistema nazionale di istruzione, pianificando e realizzando attività ed esperienze che possano guidare gli studenti nella scoperta dei loro talenti e delle loro vocazioni.

"Costruire una società inclusiva"

Analizzare e confrontare differenti modelli di integrazione che abbiano avuto successo, anche valorizzando l'esperienza di personaggi diversi (per colore della pelle, religione, cultura ecc.) che hanno raggiunto risultati di eccellenza nel campo delle scienze, della cultura, delle arti, dello sport ecc....

Ambito trasversale n. 5 - "Verso ad un'economia sostenibile"

Premessa

Lo sviluppo di un modello economico sostenibile in grado di coniugare la sostenibilità sociale e ambientale (contrasto al cambiamento climatico, riduzione dell'inquinamento, ciclo efficiente della gestione dei rifiuti) passa attraverso l'azione congiunta delle istituzioni pubbliche, delle organizzazioni sociali, delle imprese e di ciascun individuo attraverso le proprie scelte e stili di vita.

In tal senso la scuola può contribuire a progettare percorsi didattici in cui siano



messi in evidenza i problemi di sostenibilità del sistema socioeconomico nella dimensione sociale, ambientale, umana e demografica.

Allo studente verranno illustrate le conseguenze positive e negative legate all'attuale modello economico e il ruolo delle istituzioni, i principali indirizzi delle politiche pubbliche e dei principi costituzionali, in materia. Fondamentale è migliorare le relazioni con il territorio. Si analizzeranno anche le opportunità di generare innovazione sostenibile nell'ambito dell'idea di economia circolare e ri-uso delle risorse.

In tutto questo discorso quello che conta è ruolo delle persone: il cambiamento dello stile di vita, le scelte di consumo, di risparmio, di gestione dei beni comuni e i percorsi di cittadinanza attiva. L'attenzione a queste problematiche proveniente dal basso può incidere molto per una politica più attente alla lotta al cambiamento climatico. I cittadini attenti possono diventare un forte stimolo per il cambiamento.

Lo studente deve cogliere il nesso imprescindibile tra democrazia, partecipazione e rivendicazione di istanze legate alle trasformazioni ambientali. Inoltre, gli strumenti digitali possono svolgere un ruolo essenziale per promuovere il cambiamento e far circolare le migliori idee.

Obiettivi

Analizzare in che modo la Costituzione disciplini i rapporti economici nella nostra democrazia, in particolare il lavoro e le sue garanzie, e verificare a livello europeo se esistono garanzie a favore della mobilità lavorativa.

- Esaminare alcuni esempi di progresso scientifico e tecnologico ed il loro impatto sulla società e sull'ambiente ed analizzare come l'utilizzo consapevole delle tecnologie possa avere un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, ad esempio la generazione di energia pulita.
- Riconoscere il poter mettere in relazione gli stili di vita del cittadino con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.
- Conoscere la distribuzione della ricchezza: in Italia, nei paesi dell'UE, nei paesi poveri e/o cosiddetti in via di sviluppo, analizzando le cause di estrema povertà o di estrema ricchezza attraverso l'analisi di dati nel web, e prendere in



esame le possibili soluzioni che gli stati e le istituzioni possono attivare per diminuire il divario.

- Analizzare i costi economici e sociali della criminalità organizzata e del suo impattodistorsivo sulla vita economica.

Percorsi didattici

“Dalla terra alla fabbrica allo scaffale”

Il percorso delle merci nell’economia globalizzata, valutazione dell’impatto economico, sociale ed ambientale.

“Io e l’energia”

Analisi del consumo energetico nel corso di una giornata tipica (dello studente, del docente, etc.) e le possibili azioni volte a ridurre gli sprechi.

“Che cos’è una scuola sostenibile?”

Progettare le possibili azioni che possono essere messe in atto nella propria scuola per migliorare la sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Ambito trasversale n. 6 - “Il contesto globale”

Premessa

Le dimensioni della sostenibilità sono tra di loro correlate. L’ex Segretario delle Nazioni Unite Ban Ki Moon, così ha affermato: “L’educazione può farci comprendere in profondità che siamo tutti legati in quanto cittadini di una comunità globale e che tutte le sfide che dobbiamo affrontare sono interconnesse”.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

L'emergenza climatica rende insostenibile la situazione delle zone aride del pianeta, creando le premesse per l'aumento del fenomeno migratorio. Le popolazioni che hanno meno risorse per difendersi dall'emergenza climatica soffrono maggiormente le conseguenze di questa emergenza.

Tale percorso didattico propone di mettere in luce le diverse dimensioni della sostenibilità e si propone di indicare quali strumenti e quali azioni possano essere intraprese.

In esso verranno studiati la struttura, il funzionamento e le competenze delle istituzioni nazionali e internazionali che si occupano della lotta al cambiamento climatico, della giustizia internazionale, della tutela dei diritti umani, della regolamentazione del commercio globale. Particolare attenzione darà dedicata allo studio dell'Unione Europea e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

Obiettivi

Comprendere il ruolo e le funzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e del Mondo nella difesa della pace, dei diritti e della sostenibilità.

- Confrontare nel mondo il riconoscimento dei diritti umani e la parità di genere.
- Imparare a riconoscere e combattere gli stereotipi legati al genere e all'identità culturale.
- Riconoscere le cause e gli effetti del cambiamento climatico a livello locale e globale e le strategie di resilienza e adattamento (es. i flussi migratori contemporanei).
- Riconoscere e adottare stili di vita a basso impatto ambientale e riconoscere le connessioni tra pratiche di consumo e implicazioni economico-sociali.
- Sapere riconoscere pratiche di produzione sostenibili, attente ai diritti del lavoro e all'ambiente.
- Conoscere rischi e opportunità dell'interconnessione planetaria

Percorsi didattici

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****"C al cubo"**

C al Cubo (crisi climatica, crow funding e comunità) è un percorso volto alla lotta ai cambiamenti climatici (SDG13) e alla promozione di stili di vita e consumo sostenibili (SDG12). Il gruppo classe sceglie un tema, attiva le famiglie, scrive e realizza un progetto di contrasto alla crisi climatica, valutandone i risultati.

"Simulazione ONU"

Simulazione di trattativa dell'Assemblea delle Nazioni Unite per il raggiungimento di obiettivi di riduzione di Co2.

"Diritti umani e lotta alle discriminazioni"

Educazione alla pace e alla convivenza civile. Promozione di una cultura pacifica e non violenta. Promuovere una campagna pubblicitaria contro ogni forma di razzismo e di discriminazione.

"Lotta alle diseguaglianze e alla povertà"

Esplorare nuove idee e proposte per sostenere cambiamenti agli attuali paradigmi economici e sociali. Partecipare a un dibattito in cui gli studenti affrontino il tema proiettandosi nel mondo del lavoro e delle professioni come cittadini global.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire:

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

Nella consapevolezza che il concetto di cittadinanza ha avuto in questi ultimi anni una profonda evoluzione di significato; che l'interazione tra i popoli sollecita ad una integrazione tra le diverse culture nel segno del dialogo e della solidarietà; che le regole del vivere comune, la pace, il volontariato, l'Intercultura, il rispetto per il nostro pianeta, spesso non sono da parte dei giovani valori sufficientemente approfonditi, il nostro istituto attraverso il progetto "CITTADINI DEL MONDO", vuole essere un modesto contributo dialogico e formativo affinché famiglia, scuola, istituzioni e associazioni, si impegnino con speranza per un nuovo cammino educativo e per una armoniosa crescita dei giovani del nostro territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: SERSALE SILA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, disegna, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, modellato dai vari ordini di scuola con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

cittadinanza, sia disciplinari, al fine di facilitare il tragitto degli allievi nel rispetto delle finalità e degli obiettivi di apprendimento previsti nel primo ciclo di istruzione. "Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni"; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella consapevolezza che il concetto di cittadinanza ha avuto in questi ultimi anni una profonda evoluzione di significato; che l'interazione tra i popoli sollecita ad una integrazione tra le diverse culture nel segno del dialogo e della solidarietà; che le regole del vivere comune, la pace, il volontariato, l'Intercultura, il rispetto per il nostro pianeta, spesso non sono da parte dei giovani valori sufficientemente approfonditi, il nostro istituto attraverso il progetto "CITTADINI DEL MONDO", vuole essere un modesto contributo dialogico e formativo affinché famiglia, scuola, istituzioni e associazioni, si impegnino con speranza per un nuovo cammino educativo e per una armoniosa crescita dei giovani del nostro territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;

gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.



Dettaglio Curricolo plesso: SMS "G.BIANCO" SERSALE I.C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SERSALE "C.BORELLI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Robotica Educativa e Coding**

Il progetto promuove, attraverso il percorso di coding e l'uso dei robot, una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa; gli alunni avranno modo di confrontarsi e scambiarsi opinioni, sperimentare soluzioni e verificare. Il progetto, inoltre si sviluppa nell'ottica dell'imparare ad imparare: l'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni più favorevoli affinché l'alunno possa divenire il motore del proprio apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI

- ∅ Sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.
- ∅ Potenziare le abilità di base
- ∅ Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica.
- ∅ Sviluppare la logica e il pensiero computazionale
- ∅ Sviluppare le competenze digitali

TRAGUARDI

L'uso dei robot permette di esercitare la padronanza della lateralizzazione, migliorare l'orientamento spaziale e di introdurre a piccoli passi i primi aspetti della programmazione. Aiuta inoltre a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Dettaglio plesso: SMS "G.BIANCO" SERSALE I.C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: Robotica Educativa e Coding

Il progetto promuove, attraverso il percorso di coding e l'uso dei robot, una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa; gli alunni avranno modo di confrontarsi e scambiarsi opinioni, sperimentare soluzioni e verificare. Il progetto, inoltre si sviluppa nell'ottica dell'imparare ad imparare: l'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni più favorevoli affinché l'alunno possa divenire il motore del proprio apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

- Ø Sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.
- Ø Potenziare le abilità di base



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- ∅ Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica.
- ∅ Sviluppare la logica e il pensiero computazionale
- ∅ Sviluppare le competenze digitali

Traguardi

L'uso dei robot permette di esercitare la padronanza della lateralizzazione, migliorare l'orientamento spaziale e di introdurre a piccoli passi i primi aspetti della programmazione. Aiuta inoltre a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS "G.BIANCO" SERSALE I.C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Con gli Istituti d'Istruzione Superiore sono concordate delle attività:

- calendarizzazione degli incontri tra i loro referenti all'orientamento e gli alunni di tutte le classi terze;
- pubblicizzazione degli open day degli IIS;
- programmazione di visite degli Istituti vicini.

Per l'anno scolastico in corso l'IC "G. Bianco" partecipa all'accordo di rete per la sperimentazione dell'iniziativa "FUtuRI. Il tuo percorso di orientamento" si tratta di una piattaforma dedicata a docenti e studenti di SSIG, gratuita, visionabile attraverso il link futuri.education, a cura della fondazione Agnelli e della fondazione De agostini.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Gutenberg XXI

Partecipazione ad incontri con l'autore, dopo aver letto il libro. Attività finalizzata alla promozione della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Esterno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Scrittura Creativa

La Staffetta di Scrittura Bimed nel suo fluire pone a contatto il pensiero di gruppi di allievi che risiedono lontano, che vivono in luoghi e condizioni anche molto diverse, con insegnanti che tra loro non si conoscono. Gli uni e gli altri aderendo alla Staffetta decidono di condividere un unico obiettivo, produrre una narrazione coerente, basata su un unico incipit; gli allievi per produrre devono essere in grado di comprendere quanto loro perviene ed elaborare un prodotto letterario che risulti non solo comprensibile e coerente, ma anche attraente per chi leggerà dopo. Il successo del prodotto non dipenderà unicamente dall'impegno di un'unica classe (per quanto già questo sia gravoso) ma da come ciascuna classe inserita nel percorso sarà riuscita a interpretare gli stimoli predisposti da quanti hanno operato in precedenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Coloriamo il nostro futuro

Partecipazione attiva agli Enti Locali mediante l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e scambio culturale con altre scuole del territorio italiano.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Educazione alla cittadinanza partecipata nel rispetto della legalità: si prevede un graduale innalzamento del livello di responsabilità sociale dei cittadini di domani, l'acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile e della consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Attivazione di un processo di informazione-formazione-educazione per favorire l'affermazione delle condizioni di consapevolezza, condivisione, partecipazione alle azioni di tutela, valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile del territorio di appartenenza.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Fotografico
--	-------------

	Musica
--	--------

Biblioteche	Informatizzata
--------------------	----------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Ci vuole un fiore

Attraverso le attività di giardinaggio, comprendere il ciclo vitale delle piante, fare piccoli esperimenti in una serra sviluppare la consapevolezza operativa della tutela ambientale, come indicato nel PONFSE Edugreen per l'educazione alla Transizione Ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo. Sviluppare le abilità percettive. Osservare e registrare i fenomeni scientifici. Manipolare materiali. Riciclare materiali da supporto al prodotto finale. Ricercare somiglianze e differenze e registrare in tabella. Riconoscere le piante attraverso gli odori. Reperire informazioni da illustrazioni, fotografie e brani letti. Conversazioni collettive sulle informazioni raccolte. Cogliere e rappresentare la successione temporale degli eventi. Rielaborare e verbalizzare gli esperimenti effettuati. Cogliere somiglianze e differenze. Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti, formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali. Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, registrando dati significativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Serra Botanica

● Giochi della Matematica

Allenamento al calcolo mentale, al problem solving e al ragionamento logico matematico per la partecipazione ai giochi matematici d'Istituto, provinciali, regionali e nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Innovare le strategie metodologiche e didattiche disciplinari e creare una rete di confronto, condivisione e collaborazione efficaci tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di garantire il reale successo formativo di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. Continuare a riequilibrare la distribuzione degli esiti scolastici nelle fasce di livello, vista la discrepanza tra gli stessi e i risultati delle prove Invalsi e allineare quanto più possibile gli esiti delle prove nazionali con quelli delle medie di riferimento, in quanto inferiori, soprattutto in matematica; diminuire la percentuale di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare quella nelle fasce alte (4-5) e diminuire

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

la varianza tra e dentro le classi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Scuola e Sport

- Percorso di e-learning formativo sviluppato in 4 livelli collegati alle diverse fasi di sviluppo del gioco - Striscione sul tema dell'integrazione con il tool interattivo. - Scrivi la tua fair play story sul tema dell'integrazione - Raccontare il calcio a scuola con immagini e video utilizzando un tool interattivo per caricare foto, disegni e registrare o caricare video - Il "Progetto Vela" prevede 10 ore a classe, articolate in attività teoriche e pratiche, per educare gli alunni al rispetto dell'ambiente marino commisurato alle forze dell'uomo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Lo sport ha sempre un carattere inclusivo e favorisce e consolida le relazioni tra pari oltre a



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

permettere agli allievi di praticare del sano esercizio fisico.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Calcetto
--------------------	----------

Palestra

Spiaggia

Approfondimento

Gli incontri del "Progetto Vela" prevedono un'attività pratica da svolgersi sulla spiaggia di Sellia Marina sotto la super visione degli istruttori dell'Associazione Vela Italiana.

● Orientamento

Elaborazione ed attuazione di iniziative di orientamento e condivisione delle esperienze con alunni e famiglie.

Risultati attesi

- **Formativi:** acquisizione di una consapevole conoscenza di sé stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, capacità.
- **Informativi:** acquisizione di informazioni sui vari percorsi formativi presenti sul territorio e sul mondo del lavoro, professioni e mestieri.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Istituti Superiori della Provincia

● "Le stelle viste dalla torre: Viaggio Tra Mito e astronomia"

Il progetto nasce con il fine di sensibilizzare i ragazzi alla bellezza degli astri, sia nella loro declinazione scientifica culturale-simbolica, pregna di miti e leggende che hanno plasmato la cultura occidentale nei millenni. Conoscere i corpi celesti e le stelle, con un linguaggio semplice e accattivante, può essere un'occasione unica per avvicinare i ragazzi all'affascinante mondo dell'astronomia, divenendo anche uno strumento prezioso di sensibilizzazione delle coscienze verso la cultura dei miti che le stele portano con sé. In particolare, i ragazzi potranno: - Acquisire metodologie didattiche di tipo laboratoriale, promuovendo scambi interattivi con il docente, basati sull'esperienza diretta e concreta, in ambiente anche non scolastico. - Stimolare e proporre situazioni alternative alle tradizionali dove potranno esprimere ed elaborare il loro apprendimento. - Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio (Comune di Zagarise) e incontri con esperti esterni (Associazioni Asperitas e Star Freedom), al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Approfondimento di tematiche riguardanti il sistema solare e lo spazio; avvicinamento degli allievi alle osservazioni dello spazio eseguite al telescopio; ispirazione negli studenti dell'idea dell'unitarietà della materia concernente l'evoluzione del pianeta Terra nel cosmo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fisica

Fotografico

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Laboratorio

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Strutture sportive

Osservatorio Torre Normanna

Approfondimento

Il progetto prevede una prima fase di lezioni teoriche, da svolgersi in classe con l'ausilio di strumentazione multimediale, al fine di introdurre la mitologia dietro i nomi delle costellazioni e fornire le conoscenze teoriche di base propedeutiche alla fruizione dell'esperienza osservativa vera e propria.

La seconda fase prevede la presenza degli studenti sul campo, per scoprire la strumentazione a disposizione dell'osservatorio, di giorno, e osservare le costellazioni nate dai miti, di notte.

● Progetto ScuolaInCanto: L'opera lirica a portata di tutti.

L'opera lirica a misura di bambino, con una parte di karaoke che potrà essere utilizzato in classe. I docenti faranno una formazione con questa associazione che consentirà di svolgere la prima parte di lavoro in classe. Successivamente i bambini, guidati da questi professionisti, entreranno nel vivo dello spettacolo con una vera orchestra. All'interno del progetto vengono anche contemplati i costumi dei personaggi impersonati dai bambini, realizzati grazie al cartamodello a corredo dei libretti d'opera, che permetterà di coinvolgere anche le famiglie nella creazione degli stessi e di vivere questa esperienza insieme ai propri figli. Lo spettacolo finale avverrà in teatro. L'opera scelta per il corrente anno scolastico è LA TRAVIATA, al termine della fase organizzativa, tutte le scuole di ogni singola regione partecipante, saranno coprotagoniste della rappresentazione finale in un vero e proprio teatro cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Al termine della fase organizzativa, per la messa in scena dell'Opera lirica "La Traviata", tutte le scuole di ogni singola regione partecipante, saranno coprotagoniste della rappresentazione finale in un vero e proprio teatro cittadino. Tutto questo significa che andranno sviluppate le competenze in chiave europea trasversali, saper realizzare il segmento assegnato a ciascuna classe, che dovrà confluire nella rappresentazione corale finale, nella logica sequenziale che richiede un'opera lirica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Teatrino -Educo Theatre and workshop

Secondo la metodologia di Krashen del Natural Approach a cui il Teatrino si ispira, lo studente concentra la propria attenzione sui contenuti e sulle operazioni cognitive da svolgere per comprenderli ed elaborarli. Gli actors mettono in pratica un metodo che stimola lo studente. Questo metodo spinge fin da subito a riutilizzare le competenze linguistiche acquisite Learning by Doing. Questa metodologia è ufficialmente riconosciuta e utilizzata ormai in molte scuole. Diversi pedagogisti supportano e incoraggiano l'uso del TIE per l'apprendimento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Miglioramento della pronuncia; 2. promozione della consapevolezza interculturale dei partecipanti; 3. coinvolgimento della sfera emotiva e affettiva dello studente; 4. aumento dell'autostima ; 5. motivazione a esprimersi naturalmente in lingua inglese senza inibizioni.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
Aule	Teatro

● Robotica Educativa e Coding

Il progetto promuove, attraverso il percorso di coding e l'uso dei robot, una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa; gli alunni avranno modo di confrontarsi e scambiarsi opinioni, sperimentare soluzioni e verificare. Il progetto, inoltre si sviluppa nell'ottica dell'imparare ad imparare: l'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni più favorevoli affinché l'alunno possa divenire il motore del proprio apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Risultati attesi

L'uso dei robot permette di esercitare la padronanza della lateralizzazione, migliorare l'orientamento spaziale e di introdurre a piccoli passi i primi aspetti della programmazione. Aiuta inoltre a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Ampliare la dimensione interattiva negli alunni, sviluppare le capacità logiche e di progettazione, potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e rendere più efficace la didattica, sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ci vuole un fiore

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale**

Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo.

Sviluppare le abilità percettive.

Osservare e registrare i fenomeni scientifici.

Manipolare materiali.

Riciclare materiali da supporto al prodotto finale.

Ricerca somiglianze e differenze e registrare in tabella.

Riconoscere le piante attraverso gli odori.

Reperire informazioni da illustrazioni, fotografie e brani letti.

Conversazioni collettive sulle informazioni raccolte.

Cogliere e rappresentare la successione temporale degli eventi.

Rielaborare e verbalizzare gli esperimenti effettuati.

Cogliere somiglianze e differenze.

Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti, formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali.

Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, registrando dati significativi.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo.

Sviluppare le abilità percettive.

Osservare e registrare i fenomeni scientifici.

Manipolare materiali.

Riciclare materiali da supporto al prodotto finale.

Ricerca somiglianze e differenze e registrare in tabella.

Riconoscere le piante attraverso gli odori.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Reperire informazioni da illustrazioni, fotografie e brani letti.

Conversazioni collettive sulle informazioni raccolte.

Cogliere e rappresentare la successione temporale degli eventi.

Rielaborare e verbalizzare gli esperimenti effettuati.

Cogliere somiglianze e differenze.

Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti, formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali.

Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, registrando dati significativi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione. Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola. Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Dall'Europa a Sersale: aggiorniamo l'agenda digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h); il potenziamento degli strumenti didattici e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovare per fare
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; la formazione dei direttori dei servizi generali e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione; il potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; la valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione; la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SERSALE SILA - CZAA83503X

SERSALE "COLLA" - CZAA835041

P.ZZA C.BATTISTI-I.C. SERSALE - CZAA835052

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 Art. 1 – Principi e finalità, comma 3. Il Sistema Integrato di educazione e Istruzione: a) Promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al Primo Ciclo di Istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema Integrato di educazione e di Istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni; [...] Per valutazione non si intende soltanto quella relativa ai processi cognitivi e relazionali degli alunni ma, per la fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, una rilevanza particolare assume l'ambiente educativo come insieme di spazi, tempi e materiali. L'ambientazione didattica fa da ponte fra il bambino, le conoscenze e i saperi. L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale. La scuola dell'Infanzia consolida l'identità del bambino facendogli sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quello di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppa l'autonomia, come avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, acquisire competenze giocando, muovendosi, manipolando, ponendo delle domande, imparando a riflettere attraverso l'osservazione e il confronto, vivere l'esperienza di cittadinanza come scoperta dell'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. I bambini, portatori di una loro storia, imparano a muoversi e a entrare in contatto con gli altri a livelli crescenti. I docenti esplicano la loro progettualità nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine ed attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

[Indicazioni Nazionali 2012].

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee guida dedicano un'attenzione specifica alla scuola dell'infanzia, che deve iniziare il percorso di avvicinamento alla cittadinanza responsabile attraverso l'attivazione di metodologie specifiche, come quelle basate sul gioco. I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'Infanzia consolida l'identità del bambino facendogli sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quello di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppa l'autonomia, come avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, acquisire competenze giocando, muovendosi, manipolando, ponendo delle domande, imparando a riflettere attraverso l'osservazione e il confronto, vivere l'esperienza di cittadinanza come scoperta dell'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. I bambini, portatori di una loro storia, imparano a muoversi e a entrare in contatto con gli altri a livelli crescenti. I docenti esplicano la loro progettualità nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine ed attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica [Indicazioni Nazionali 2012].



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SERSALE "G.BIANCO" - CZIC835001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per valutazione non si intende soltanto quella relativa ai processi cognitivi e relazionali degli alunni ma, per la fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, una rilevanza particolare assume l'ambiente educativo come insieme di spazi, tempi e materiali. L'ambientazione didattica fa da ponte fra il bambino, le conoscenze e i saperi. L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Principale finalità di tale insegnamento, da intendere in senso non tradizionale, è quindi quella di orientare e raccordare verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline: essa è dunque trasversale alle discipline stesse.

Ne deriva che tutti i docenti del consiglio di classe sono contitolari di tale insegnamento essendo chiamati a condividere gli obiettivi, gli strumenti e da ultimo la valutazione di esso. L'insegnamento dell'Educazione Civica prevede, infatti, una valutazione specifica, non incorporata all'interno di quella di altre discipline ma integrata con i criteri di valutazione previsti nel PTOF.

La valutazione viene proposta da un docente individuato come coordinatore che ha il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del consiglio di classe. Tale insegnamento si pone perciò una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze attese risultando trasversale e, per certi versi, innovativo rispetto alla precedente "Cittadinanza e Costituzione" (introdotta nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 e



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

associata all'area storico-geografica) in quanto la ingloba e ne amplia i contenuti e le finalità, assume come punto di riferimento l'Agenda 2030 e rimarca la necessità per l'individuo di un uso critico e consapevole dei nuovi media.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia consolida l'identità del bambino facendogli sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quello di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppa l'autonomia, come avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, acquisire competenze giocando, muovendosi, manipolando, ponendo delle domande, imparando a riflettere attraverso l'osservazione e il confronto, vivere l'esperienza di cittadinanza come scoperta dell'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. I bambini, portatori di una loro storia, imparano a muoversi e a entrare in contatto con gli altri a livelli crescenti. I docenti esplicano la loro progettualità nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine ed attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica [Indicazioni Nazionali 2012].

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti acquisiti, nonché le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva, vengono adottate collegialmente dai docenti contitolari della classe. Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di 1° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui dovesse verificare quest'ultima ipotesi, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie volte al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni e provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno, nella scuola Primaria, è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio da riportare nel documento di valutazione, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti. L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La valutazione del comportamento degli studenti, nella Scuola Secondaria di 1° grado, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei/decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

1. Le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato del 1° Ciclo di Istruzione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.
4. Il Collegio definisce i criteri di non ammissione alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione, che sono applicabili solo dopo che l'istituzione scolastica ha attuato tutte le prassi previste per il recupero degli apprendimenti. Il criterio per la non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione è il seguente: Solo se l'alunno riporta insufficienze gravi in tutte le discipline, dopo aver attivato tutti gli interventi e strategie, piano didattico personalizzato, recupero, attività laboratoriali, attuati a suo favore per consentirgli di migliorare i livelli di apprendimento e tutto opportunamente documentato nel registro personale del docente e nei verbali di classe, con osservazioni sistematiche, compiti scritti, verifiche orali, partecipazione ai progetti d'istituto, sia curricolari, comunicazioni alla famiglia,



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

saranno i Consigli di Classe che valuteranno i livelli di competenza raggiunti e pertanto, a maggioranza, si potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva. In riferimento al Decreto Attuativo, della legge 107/2015, n. 62/2017 e i DD.MM. n. 741 e 742 e ss.mm.ii., solo in questo modo la non ammissione si configura come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il criterio per la non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione è il seguente: Solo se l'alunno riporta insufficienze gravi in tutte le discipline, dopo aver attivato tutti gli interventi e strategie, piano didattico personalizzato, recupero, attività laboratoriali, attuati a suo favore per consentirgli di migliorare i livelli di apprendimento e tutto opportunamente documentato nel registro personale del docente e nei verbali di classe, con osservazioni sistematiche, compiti scritti, verifiche orali, partecipazione ai progetti d'istituto, sia curricolari, comunicazioni alla famiglia, saranno i Consigli di Classe che valuteranno i livelli di competenza raggiunti e pertanto, a maggioranza, si potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva. In riferimento al Decreto Attuativo, della legge 107/2015, n. 62/2017 e i DD.MM. n. 741 e 742 e ss.mm.ii., solo in questo modo la non ammissione si configura come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "G.BIANCO" SERSALE I.C. - CZMM835012

SMS ZAGARISE -I.C.-SERSALE - CZMM835034

Criteri di valutazione comuni

Nel processo di formazione, la valutazione ha una funzione determinante: da una parte ha il compito



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

assai complesso e delicato di esprimere un giudizio di valore sui cambiamenti intellettuali e comportamentali degli studenti al termine di un lungo ed articolato processo educativo; dall'altra consente all'insegnante di verificare l'efficacia del processo e, qualora si renda necessario, di correggere la programmazione e di progettare attività formative integrative. In questo senso la valutazione si presta ad essere il mezzo più idoneo per delineare i punti di forza e di debolezza del processo insegnamento/apprendimento, in una prospettiva e di prevenzione del disagio (con rischio d'insuccesso scolastico) e di attenzione nei confronti delle eccellenze.

Non può, tuttavia, esistere valutazione se non sono stati delineati con precisione gli obiettivi formativi: senza di essi, la valutazione manca di parametri di riferimento ed assume valore di casualità.

Per definire e classificare i mutamenti avvenuti durante il percorso formativo è necessario, inoltre, raccogliere, analizzare, ed utilizzare informazioni collegate a fattori di tipo diverso:

□ fattori non cognitivi quali la progressione nell'apprendimento, l'interesse, la partecipazione, l'impegno;

□ fattori cognitivi esprimibili in termini di ciò che ogni studente sa o sa fare (conoscere, comprendere, applicare, analizzare, sintetizzare, valutare).

La raccolta di dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare esigenze didattiche e di orientamento. Si parla perciò di:

- valutazione iniziale, fatta nel momento di intraprendere un itinerario formativo;
- valutazione formativa o in itinere che accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi; la valutazione in itinere ha grande importanza in quanto consente di verificare la validità dei processi di apprendimento messi in atto. Dovrà perciò riferirsi non solo ai già complessi obiettivi disciplinari, ma anche alla capacità di discutere e relazionare in modo autonomo e critico gli stessi contenuti.

Valutazione complessiva, da condurre al termine di un processo didattico (a fine modulo, quadrimestre, anno scolastico) in base al giudizio espresso in voti. Tale valutazione mostra la scala di merito degli allievi. Una breve riflessione sull'utilità del voto si rende necessaria: il voto non vuole essere un frettoloso e sbrigativo modo di premiare una prestazione isolata e casuale o, ancora peggio, di stigmatizzare un insuccesso momentaneo o più banalmente punire una impreparazione; è al contrario il risultato di un giudizio oculato e composito che scaturisce da una serie di parametri che terranno conto degli effettivi progressi degli alunni nel percorso educativo- didattico rispetto ai loro specifici ed individuali punti di partenza.

La valutazione dovrà avere come requisito fondamentale l'attendibilità del controllo, sarà effettuata attraverso verifiche sistematiche in relazione agli obiettivi precedentemente fissati e si avvarrà di criteri e parametri trasparenti.

Le fasi del processo di controllo sono quattro:

definizione degli obiettivi traducibili in termini di operatività (cognitivi ed affettivi); individuazione



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

delle risorse attivate per raggiungerli;
accertamento delle situazioni di fatto: verifiche delle prestazioni e registrazioni dei risultati;
valutazione degli esiti con formulazione di un giudizio che tenga conto anche delle caratteristiche socioculturali degli alunni.
Il processo di insegnamento/apprendimento sarà dunque tenuto sotto controllo, mediante informazioni di ritorno molto precise ed attendibili, ossia prove costruite in modo tale da consentire la verifica dell'obiettivo sul quale si sta lavorando, o ancora l'individuazione delle "debolezze" degli allievi attraverso gli errori più ricorrenti.
Si farà ricorso a più tipologie di prove:
prove oggettive di profitto
prove strutturate (vero/falso, scelte multiple) prove semi-strutturate
prove tradizionali: interrogazione orale, prova scritta.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Principale finalità di tale insegnamento, da intendere in senso non tradizionale, è quindi quella di orientare e raccordare verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline: essa è dunque trasversale alle discipline stesse. Nella secondaria di primo e di secondo grado verrà espressa con un voto in decimi.

Il voto concorre all'ammissione alle classi successive e/o all'esame di stato, e nella secondaria superiore alla formazione del credito scolastico. Le competenze conseguite in Educazione Civica influiranno, inoltre, sulla valutazione del comportamento dell'alunno.

Tale insegnamento si configura come obbligatorio, ripartito in un monte orario annuale non inferiore a 33 ore da individuare all'interno del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo anche della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nella prima fase di attuazione (anni scolastici 2020-21, 2021-22 e 2022-23), non sono indicati dal Ministero obiettivi e traguardi specifici di sviluppo delle competenze, per cui ogni istituto deve definire i curricoli e gli obiettivi della disciplina integrando opportunamente i Piani dell'offerta formativa e avendo come punto di riferimento le recenti Linee guida e quanto previsto dalle indicazioni nazionali per i diversi gradi e tipi di scuola. Appare chiaro dagli allegati delle Linee guida che gli obiettivi specifici dei curricoli devono ispirarsi ai concetti di gradualità e operatività: l'una intesa come capacità di muoversi dal sé e dall'ambiente immediato del bambino per giungere a più alti livelli di astrazione; l'altra come abilità di utilizzare contenuti e metodi delle diverse discipline per sviluppare competenze di carattere cognitivo, affettivo e sociale, avendo come orizzonte di riferimento una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica.



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

Ne deriva che tutti i docenti del consiglio di classe sono contitolari di tale insegnamento essendo chiamati a condividere gli obiettivi, gli strumenti e da ultimo la valutazione di esso. L'insegnamento dell'Educazione Civica prevede, infatti, una valutazione specifica, non incorporata all'interno di quella di altre discipline ma integrata con i criteri di valutazione previsti nel PTOF.

La valutazione viene proposta da un docente individuato come coordinatore che ha il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del consiglio di classe.

Tale insegnamento si pone perciò una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze attese risultando trasversale e, per certi versi, innovativo rispetto alla precedente "Cittadinanza e Costituzione" (introdotta nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 e associata all'area storico-geografica) in quanto la ingloba e ne amplia i contenuti e le finalità, assume come punto di riferimento l'Agenda 2030 e rimarca la necessità per l'individuo di un uso critico e consapevole dei nuovi media.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti, nella Scuola Secondaria di 1° grado, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei/decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato del 1° Ciclo di Istruzione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

4. Il Collegio definisce i criteri di non ammissione alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione, che sono applicabili solo dopo che l'istituzione scolastica ha attuato tutte le prassi previste per il recupero degli apprendimenti. Il criterio per la non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione è il seguente: Solo se l'alunno riporta insufficienze gravi in tutte le discipline, dopo aver attivato tutti gli interventi e strategie, piano didattico personalizzato, recupero, attività laboratoriali, attuati a suo favore per consentirgli di migliorare i livelli di apprendimento e tutto opportunamente documentato nel



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

registro personale del docente e nei verbali di classe, con osservazioni sistematiche, compiti scritti, verifiche orali, partecipazione ai progetti d'istituto, sia curricolari, comunicazioni alla famiglia, saranno i Consigli di Classe che valuteranno i livelli di competenza raggiunti e pertanto, a maggioranza, si potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva. In riferimento al Decreto Attuativo, della legge 107/2015, n. 62/2017 e i DD.MM. n. 741 e 742 e ss.mm.ii., solo in questo modo la non ammissione si configura come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il criterio per la non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione è il seguente: Solo se l'alunno riporta insufficienze gravi in tutte le discipline, dopo aver attivato tutti gli interventi e strategie, piano didattico personalizzato, recupero, attività laboratoriali, attuati a suo favore per consentirgli di migliorare i livelli di apprendimento e tutto opportunamente documentato nel registro personale del docente e nei verbali di classe, con osservazioni sistematiche, compiti scritti, verifiche orali, partecipazione ai progetti d'istituto, sia curricolari, comunicazioni alla famiglia, saranno i Consigli di Classe che valuteranno i livelli di competenza raggiunti e pertanto, a maggioranza, si potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva. In riferimento al Decreto Attuativo, della legge 107/2015, n. 62/2017 e i DD.MM. n. 741 e 742 e ss.mm.ii., solo in questo modo la non ammissione si configura come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SERSALE "C.BORELLI" - CZEE835024

ZAGARISE -C.C.- I.C.SERSALE - CZEE835035



Criteri di valutazione comuni

Nel processo di formazione, la valutazione ha una funzione determinante: da una parte ha il compito assai complesso e delicato di esprimere un giudizio di valore sui cambiamenti intellettuali e comportamentali degli studenti al termine di un lungo ed articolato processo educativo; dall'altra consente all'insegnante di verificare l'efficacia del processo e, qualora si renda necessario, di correggere la programmazione e di progettare attività formative integrative. In questo senso la valutazione si presta ad essere il mezzo più idoneo per delineare i punti di forza e di debolezza del processo insegnamento/apprendimento, in una prospettiva e di prevenzione del disagio (con rischio d'insuccesso scolastico) e di attenzione nei confronti delle eccellenze.

Non può, tuttavia, esistere valutazione se non sono stati delineati con precisione gli obiettivi formativi: senza di essi, la valutazione manca di parametri di riferimento ed assume valore di casualità.

Per definire e classificare i mutamenti avvenuti durante il percorso formativo è necessario, inoltre, raccogliere, analizzare, ed utilizzare informazioni collegate a fattori di tipo diverso:

- fattori non cognitivi quali la progressione nell'apprendimento, l'interesse, la partecipazione, l'impegno;
- fattori cognitivi esprimibili in termini di ciò che ogni studente sa o sa fare (conoscere, comprendere, applicare, analizzare, sintetizzare, valutare).

La raccolta di dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare esigenze didattiche e di orientamento. Si parla perciò di:

- valutazione iniziale, fatta nel momento di intraprendere un itinerario formativo;
- valutazione formativa o in itinere che accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi; la valutazione in itinere ha grande importanza in quanto consente di verificare la validità dei processi di apprendimento messi in atto. Dovrà perciò riferirsi non solo ai già complessi obiettivi disciplinari, ma anche alla capacità di discutere e relazionare in modo autonomo e critico gli stessi contenuti.

Valutazione complessiva, da condurre al termine di un processo didattico (a fine modulo, quadrimestre, anno scolastico) in base al giudizio espresso in voti. Tale valutazione mostra la scala di merito degli allievi. Una breve riflessione sull'utilità del voto si rende necessaria: il voto non vuole essere un frettoloso e sbrigativo modo di premiare una prestazione isolata e casuale o, ancora peggio, di stigmatizzare un insuccesso momentaneo o più banalmente punire una impreparazione; è al contrario il risultato di un giudizio oculato e composito che scaturisce da una serie di parametri che terranno conto degli effettivi progressi degli alunni nel percorso educativo- didattico rispetto ai loro specifici ed individuali punti di partenza.

La valutazione dovrà avere come requisito fondamentale l'attendibilità del controllo, sarà effettuata



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

attraverso verifiche sistematiche in relazione agli obiettivi precedentemente fissati e si avvarrà di criteri e parametri trasparenti.

Le fasi del processo di controllo sono quattro:

definizione degli obiettivi traducibili in termini di operatività (cognitivi ed affettivi); individuazione delle risorse attivate per raggiungerli;

accertamento delle situazioni di fatto: verifiche delle prestazioni e registrazioni dei risultati;

valutazione degli esiti con formulazione di un giudizio che tenga conto anche delle caratteristiche socioculturali degli alunni.

Il processo di insegnamento/apprendimento sarà dunque tenuto sotto controllo, mediante informazioni di ritorno molto precise ed attendibili, ossia prove costruite in modo tale da consentire la verifica dell'obiettivo sul quale si sta lavorando, o ancora l'individuazione delle "debolezze" degli allievi attraverso gli errori più ricorrenti.

Si farà ricorso a più tipologie di prove:

prove oggettive di profitto

prove strutturate (vero/falso, scelte multiple) prove semi-strutturate

prove tradizionali: interrogazione orale, prova scritta.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Principale finalità di tale insegnamento, da intendere in senso non tradizionale, è quindi quella di orientare e raccordare verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline: essa è dunque trasversale alle discipline stesse.

Ne deriva che tutti i docenti del consiglio di classe sono contitolari di tale insegnamento essendo chiamati a condividere gli obiettivi, gli strumenti e da ultimo la valutazione di esso. L'insegnamento dell'Educazione Civica prevede, infatti, una valutazione specifica, non incorporata all'interno di quella di altre discipline ma integrata con i criteri di valutazione previsti nel PTOF.

La valutazione viene proposta da un docente individuato come coordinatore che ha il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del consiglio di classe.

Tale insegnamento si pone perciò una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze attese risultando trasversale e, per certi versi, innovativo rispetto alla precedente "Cittadinanza e Costituzione" (introdotta nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 e associata all'area storico-geografica) in quanto la ingloba e ne amplia i contenuti e le finalità, assume come punto di riferimento l'Agenda 2030 e rimarca la necessità per l'individuo di un uso critico e consapevole dei nuovi media. Nella scuola primaria, essa avrà la forma



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

di un giudizio descrittivo.

Le competenze conseguite in Educazione Civica influiranno, inoltre, sulla valutazione del comportamento dell'alunno.

Tale insegnamento si configura come obbligatorio, ripartito in un monte orario annuale non inferiore a 33 ore da individuare all'interno del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo anche della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nella prima fase di attuazione (anni scolastici 2020-21, 2021-22 e 2022-23), non sono indicati dal Ministero obiettivi e traguardi specifici di sviluppo delle competenze, per cui ogni istituto deve definire i curricoli e gli obiettivi della disciplina integrando opportunamente i Piani dell'offerta formativa e avendo come punto di riferimento le recenti Linee guida e quanto previsto dalle indicazioni nazionali per i diversi gradi e tipi di scuola. Appare chiaro dagli allegati delle Linee guida che gli obiettivi specifici dei curricoli devono ispirarsi ai concetti di gradualità e operatività: l'una intesa come capacità di muoversi dal sé e dall'ambiente immediato del bambino per giungere a più alti livelli di astrazione; l'altra come abilità di utilizzare contenuti e metodi delle diverse discipline per sviluppare competenze di carattere cognitivo, affettivo e sociale, avendo come orizzonte di riferimento una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio da riportare nel documento di valutazione, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti. L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata.

La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola dovrà inserire una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e trasmetterlo alla famiglia dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti acquisiti, nonché le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva, vengono adottate collegialmente dai docenti contitolari della classe. Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di 1° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

di prima acquisizione. Nel caso in cui di dovesse verificare quest'ultima ipotesi, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie volte al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni e provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Al termine del quinto anno di scuola Primaria è previsto il rilascio di una certificazione dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, come previsto dal D.Lgv. 62/2017.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola ha previsto il GLI e una Funzione Strumentale BES. L'accoglienza degli alunni stranieri è comune agli altri, con maggior attenzione alle eventuali difficoltà linguistiche. In classe sono utilizzati misure dispensative e strumenti compensativi. All'interno del gruppo classe sono state, inoltre, realizzate attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, per migliorare la qualità dei rapporti tra gli alunni e favorire la piena inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso le valutazioni disciplinari, le difficoltà segnalate dai docenti curricolari sono discusse nel GLI, che formula proposte da fare agli insegnanti. Le attività progettuali hanno permesso agli alunni di integrare abilità e conoscenze in contesti non noti, i 15 moduli FSEPON hanno consentito a tutti i partecipanti di mettere in campo le abilità e le conoscenze, spesso non espresse in classe. La scuola è attenta anche alle esigenze degli alunni con BES, effettuando una precisa e puntuale rilevazione in ingresso, su segnalazione di vari team. La scuola partecipa ai bandi Legge Regionale 27/85 "Diritto allo studio" per il sostegno all'handicap. Il progetto Lo psicologo a scuola si è aperto anche all'area inclusione per prevenire forme di disagio o traumi legati allo stato di stress dell'emergenza sanitaria.

Punti di debolezza

E' necessario sviluppare un protocollo condiviso, all'interno dei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe, al fine di utilizzare dei parametri simili nella definizione delle difficoltà di apprendimento. E'

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

necessario stabilire dei livelli essenziali di apprendimento, in tutte le discipline, per poter discriminare, con buona approssimazione, quando uno studente ha delle oggettive difficoltà e quando sono problemi riconducibili ad altri fattori. Tali livelli sono necessari anche per definire i livelli di apprendimento nella certificazione delle competenze. Così come assumono rilevanza i Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe per stabilire a quali indicatori fare riferimento per la valutazione del grado di apprendimento e di partecipazione degli alunni con BES, o comunque indifficoltà, alla vita scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Consigli di classe/Team docenti svolgono in forma collegiale la funzione docente in ordine ai processi tecnico-professionali della progettazione e della valutazione delle attività di insegnamento e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

degli apprendimenti degli alunni con BES. In particolare, sono chiamati a: 1. Rilevare la presenza di alunni con BES con modulistica standardizzata e, nei casi previsti dalla legge 170/2010, attivare la dovuta comunicazione con la famiglia; 2. Sviluppare in forma collegiale, mediante discussione e pianificazione nei Consigli di classe, interclasse e Intersezione interessati, il percorso di apprendimento degli alunni con BES, redigendo i piani (PEI e PDP) secondo i modelli da adottare nell'Istituto e in particolare prevedere negli atti di programmazione: a. La definizione dei bisogni dello studente, delle abilità residue e dei punti deboli, tenuto conto della classificazione I.C.F.; b. La definizione di interventi didattico- educativi e l'individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento, contenute nel Curricolo Verticale d'Istituto; c. La progettazione e condivisione di progetti personalizzati di classe/interclasse e di istituto per l'inclusione; d. Interventi per la continuità, la verticalità e l'orientamento in uscita, come previsto nel PTOF dell'Istituto, favorendo un percorso consapevole ed adeguato ad un progetto di vita realizzabile; e. Gli strumenti compensativi e misure dispensative in tutti quei casi regolati dalla Legge 170/2010. 3. Produrre attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che permettono di individuare come BES alunni, che pur avendo sensibilizzato le famiglie, non sono ancora in possesso di diagnosi e certificazione clinica; 4. Adottare coerentemente con il PTOF una valutazione finalizzata all'inclusione capace di motivare l'alunno e stimolarne la crescita culturale, intellettuale, affettiva e comportamentale; 5. Attuare e sviluppare la collaborazione scuola-famiglia-territorio e realizzare una piena condivisione con gli insegnanti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il G.L.H.I., composto dal DS, dalla F.S., dai docenti curricolari, i docenti di sostegno, dall'equipe Multidisciplinare, operatori socio-sanitari del settore, dai genitori, svolge i seguenti compiti: 1. in seduta ristretta per: a. Elaborare ed approvare il piano educativo individualizzato; b. Definire l'eventuale rapporto in deroga; c. Procedere alle verifiche periodiche e quadrimestrali del suddetto P.E.I.; d. Per discutere ogni eventuale problematica relativa al singolo alunno; e. Rapporti docenti - alunno; f. Rapporti docente di sostegno - docenti di classe; g. Rapporti scuola- famiglia - società; h. Acquisto sussidi didattici; i. Utilizzo degli spazi e dei materiali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione scolastica. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • eventuali focus- group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP; • la consultazione sul conseguimento degli obiettivi didattico-educativi • la collaborazione, in situazioni emergenziali, nelle diverse modalità di didattica DAD e Didattica Mista.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti devono: 1. valutare gli apprendimenti in coerenza con gli obiettivi misurabili declinati nei PEI e nei PDP; 2. Monitorare i processi di crescita, arresto o arretramento registrati in itinere; 3. stimolare l'allievo alla riflessione metacognitiva sulle proprie attività e l'autovalutazione alla ricerca dei punti di forza



(funzionali all'autoefficacia emotiva) e dei punti di criticità rispetto al quale interrogarsi; 4. utilizzare strategicamente: a. il criterio docimologico del miglioramento rispetto ai livelli di partenza valorizzando la padronanza essenziale delle conoscenze, abilità e competenze ricadenti nello spazio prossimale di sviluppo per le programmazioni personalizzate; b. il criterio docimologico della padronanza essenziale per la valutazione delle programmazioni ministeriali; 5. elaborare tipologie di prove adeguate alle competenze degli alunni, prevedendo l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, prestando attenzione a somministrare prove equipollenti per contenuti, abilità e competenze a quelle della classe; 6. curare in modo particolare la partecipazione degli alunni alle prove INVALSI, richiedendo al SNV le prove equipollenti o elaborandole in proprio nei casi previsti dalle norme. 7. Implementare e rimodulare le progettazioni relative agli alunni con BES in situazioni di emergenza. La valutazione sommativa per l'ammissione alla classe successiva dovrà tenere conto degli effettivi risultati conseguiti, del livello di padronanza, dell'area di sviluppo potenziale, della dimensione motivazionale e personale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per l'anno scolastico 2023/24 sarà adottato un Protocollo di Accoglienza degli alunni con disabilità e BES, capace di coordinare i vari soggetti e le varie azioni organizzative per il primo inserimento e il sostegno nel corso dell'intero anno scolastico. I principi cardini su cui deve svilupparsi il Protocollo sono: 1. Supporto da parte degli Uffici di Segreteria alle famiglie per l'iscrizione; 2. Assegnazione alla classe secondo i criteri psico-pedagogici capaci di valorizzare le competenze degli allievi; 3. Presa in carico da parte del Team di classe con incontri con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente; 4. Scelta da parte dei Consigli di classe e dei Team docenti dei percorsi, metodologie didattiche e contenuti adeguati al nuovo contesto scolastico. Notevole importanza verrà data all'accoglienza: così per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella



propria specificità per permettere a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2023/24 si prevede la riattivazione dello sportello di ascolto Psicologico, come strumento di supporto per le famiglie che si trovano in difficoltà ad affrontare le varie problematiche legate agli alunni DSA, come supporto ai docenti e alle famiglie). Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema d'inclusione con corsi strutturati dall'AID e certificazione interuniversitaria e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficace nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione e auto-formazione, per le seguenti tematiche:

- corso sull'iperattività (ADHD);
- Life skills;
- Innovazione digitale per l'inclusione;
- Griglie di rilevazione dei bisogni, schede di predisposizione degli interventi educativo-didattici; griglie di misurazione dei livelli di apprendimento;

peer-tutoring e cooperative-learning per una maggiore inclusione sia sul piano relazionale che cognitivo.



Aspetti generali

Organizzazione

6 | STRUTTURE SERVIZI E ORGANIZZAZIONE

6.1 | Segreteria: Orari e Compiti

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario opera in sintonia con le altre componenti per la realizzazione degli obiettivi che la scuola si prefigge. Suddivisione e compiti dell'ufficio di Segreteria:

- § Direttore Servizi Generali Amministrativi: Nicolina Antonella Fusto
- § Assistente Amministrativo: Faragò Emilia – Settore attività esterne, protocollo e affari generali-coordinamento e gestione del personale ATA
- § Assistente Amministrativo: Bonaccorsi Ornella – Settore alunni
- § Assistente Amministrativo: Cicero Clorinda – Area Personale Docente
- § Assistente Amministrativo: Curcio Cristina- Settore supporto per progetti di cui al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
- § Assistente Tecnico : Giulino Angelo

Telefono Segreteria 0961 - 931091

E-Mail Segreteria czic835001@istruzione.it

PEC czic835001@pec.istruzione.it

ORARIO DI ACCESSO AGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Si prevede ordinariamente il seguente orario di servizio: dal lunedì al sabato, nella fascia oraria dalle



Organizzazione

Aspetti generali

ore 7.30 alle ore 14:00, le unità faranno il seguente orario da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00, una unità di personale garantisce l'orario 7:30- 13:30. Sono previsti due rientri pomeridiani settimanali di n. 3 ore dalle 14:30 alle 17:30 per il recupero dei giorni pre-festivi nella giornata di martedì e giovedì fino al raggiungimento delle ore necessarie al recupero dei pre-festivi secondo il calendario predisposto ed approvato dal Consiglio di Istituto, con decorrenza dal 14 novembre 2023 fino al 30 maggio 2024. La segreteria riceve nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11:30 alle ore 12:30 e nella giornata di giovedì dalle ore 16:00 alle ore 17:00, esclusivamente allo sportello.

6.2 | Registro elettronico e sito web dell'istituto

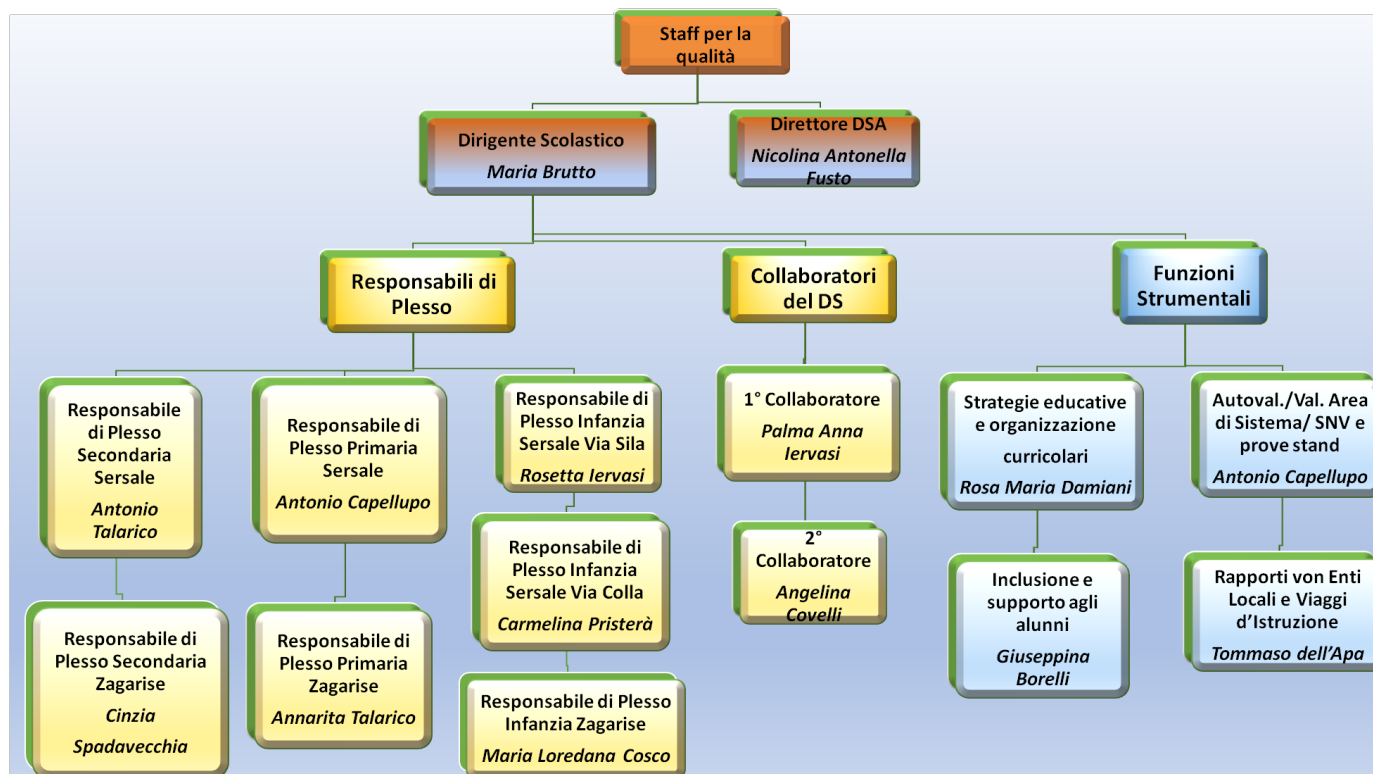
Il nostro Istituto Comprensivo, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale, si è dotato del registro elettronico; questo strumento migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola - famiglia. Al registro elettronico si accede tramite la home page del sito web dell'Istituto www.icsersale.edu.it. Sono necessarie due credenziali (nome utente e password) personali (fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria). Ad esso si può accedere da una qualsiasi postazione con connessione dati (computer, tablet, smartphone).

Il sito web dell'Istituto, offre all'utenza la possibilità non solo di presentare e comunicare la propria offerta formativa, ma anche di predisporre servizi e link utili in un'ottica di miglioramento della rete di contatti con le altre scuole e con il territorio. Il costante aggiornamento del sito, di cui si fa carico come responsabile la Prof.ssa Taverna Maria Teresa, ha come precipua finalità quella di essere un utile e immediato supporto e strumento per gli studenti e per le famiglie che hanno la possibilità di informarsi in tempo reale sulle varie attività e servizi dell'Istituto.

6.3 | Le persone e gli organi di riferimento



Organizzazione Aspetti generali



6.4| Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta

Il profilo delle Funzioni Strumentali è strutturato in risposta ai nuovi bisogni della scuola riformata e delle sue diverse componenti, alle esigenze e alle attese di docenti e discenti, alle aspettative delle famiglie, in un costante dialogo con le altre realtà istituzionali e culturali del territorio, nel rispetto delle diverse autonomie e prerogative. Poiché le aree di competenza delle Funzioni Strumentali insistono sul comune terreno della formazione integrale della personalità dell'alunno, esse sono fra loro correlate e interdipendenti e costituiscono un sistema unitario.

Area 1: Strategie educative e organizzazione curricolare: il PTOF (Governance d'istituto)

Referente: **Damiani Rosa Maria** - Docente eletto dal Collegio dei Docenti.

con l'attribuzione dei seguenti compiti:

- Priorità, traguardi e obiettivi del Piano triennale dell'Offerta formativa.
- Aggiornamento del PTOF.
- Coordinamento Documento RAV e PdM.



Organizzazione

Aspetti generali

- Monitoraggio della corrispondenza fra il curriculum e le Progettazioni disciplinari.
- Monitoraggio: fasi attuative e aree d'intervento del PTOF.
- Monitoraggio dei punti di forza e delle criticità rilevate, in merito all'attuazione del PTOF e delle attività progettuali da parte dei docenti.
- Elaborazione modulistica necessaria per l'attuazione dei monitoraggi.
- Partecipare agli incontri di staff con il DS e le altre FFSS.
- Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS.
- Coordinamento con le altre FF.SS.
- Partecipazione alle riunioni dello Staff di qualità del DS.
- Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali e col DS.

Area 2: Inclusione e supporto agli alunni (Alunni H, BES, disagio sociale e inclusione)

Referente: **Borelli Giuseppina** - Docente eletto dal Collegio dei Docenti.

con l'attribuzione dei seguenti compiti:

- Azione di supporto e di monitoraggio ai docenti e agli alunni per il contrasto alla dispersione scolastica.
- Gestione alunni H, BES e disagio sociale, monitoraggio PEI, aggiornamento documentazione, modulistica, coordinamento del GLI e degli G.L.H. e rapporti con l'ASP (partecipazione, incontri, verifiche periodiche).
- Azioni di supporto e monitoraggio alunni stranieri e attività progettuali per la continuità e l'orientamento.
- Coordinamento con la referente al Sostegno per la calendarizzazione e la programmazione degli incontri G.L.H.I. e G.L.I.
- Partecipare agli incontri di staff con il DS e le altre FFSS.
- Monitoraggio attività progettuali, inerenti il PTOF, destinate agli alunni.



Organizzazione

Aspetti generali

- Elaborazione modulistica necessaria per l'attuazione dei monitoraggi.
- Partecipare agli incontri di staff con il DS e le altre FFSS.
- Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS.
- Coordinamento con le altre FF.SS.
- Partecipazione alle riunioni dello Staff di qualità del DS.
- Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali e col DS.

Area **3: Autovalutazione** d'Istituto e Prove INVALSI (Informazione/Formazione, Digitalizzazione dei documenti)

Referente: **Capellupo Antonio** - Docente eletto dal Collegio dei Docenti.

con l'attribuzione dei seguenti compiti:

- Cura dell'informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI, della predisposizione di materiali per una corretta gestione e somministrazione e correzione delle stesse.
- Curare la diffusione e la comparazione dei dati INVALSI relativi all'Istituto Comprensivo attraverso appositi report con elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali.
- Cura l'organizzazione delle Prove in formato CBT per l'ammissione dell'esame conclusivo del 1° ciclo di Istruzione;
- Coordinamento con le altre FF.SS.
- Partecipazione alle riunioni dello Staff di qualità del DS.
- Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali e col DS.

Area 4: Rapporti con DLI EE.LL. e Viaggi d'istruzione (Territorio e sistema formativo integrato)

Referente: **Dell'Apa Tommaso** - Docente eletto dal Collegio dei Docenti.

con l'attribuzione dei seguenti compiti:



Organizzazione

Aspetti generali

- Monitoraggio proposte progettuali con Associazioni ed Enti Locali.
- Organizzazione e coordinamento delle attività didattiche sul territorio e con i referenti di progetto.
- Coordinamento con le altre FF.SS.
- Partecipazione alle riunioni dello Staff di qualità del DS.
- Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali e col DS.
- Prendere visione del Regolamento di riferimento e della normativa vigente.
- Correlare i viaggi d'istruzione e le visite guidate alla programmazione didattico educativa, coerente con le linee indicate dal P.T.O.F..
- Raccogliere e visionare la documentazione pubblicitaria che giunge in Istituto.
- Valutare attentamente il rapporto costi – benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi.
- Inviare comunicazione scritta a tutti i genitori della classe circa, le visite e i viaggi di istruzione che si intendono proporre agli alunni.
- Vagliare le proposte emerse durante la prima riunione del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, dal cui verbale dovranno risultare:
 - § l'itinerario e le mete;
 - § le date previste per l'effettuazione;
 - § il mezzo di trasporto richiesto;
 - § i docenti accompagnatori e l'eventuale sostituto in caso di assenza del titolare;
- Coordinamento con le figure di sistema.
- Consegnare l'apposita scheda, debitamente compilata presso gli Uffici di segreteria.
- Organizzare i viaggi di fine anno scolastico e costruisce le azioni di supporto nella scuola.
- Curare il monitoraggio dei livelli di gradimento del viaggio ed eventuali criticità con segnalazione



Organizzazione

Aspetti generali

al DS e DSGA di eventuali disfunzioni e inconvenienti riscontrati con pullman e con le agenzie di viaggio.

- Osservare scrupolosamente le procedure richieste in fatto di viaggi di istruzione, indicando i mezzi di locomozione usati al fine di predisporre la nota di informazione della polizia stradale.
- Organizza i viaggi di fine anno scolastico e costruisce le azioni di supporto nella scuola.
- Predisposizione di un piano organico di attuazione delle visite didattiche.
- Predisposizione di tutta la modulistica appositamente redatta.

6.5 | Collegio Docenti a.s. 2023/24

Il Collegio Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da tutti i docenti in servizio. Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e pluriennale e ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione. Delibera l'adozione dei libri di testo, propone l'acquisto dei sussidi didattici, individua le Funzioni Strumentali e designa i docenti incaricati. Il Collegio si articola in Dipartimenti disciplinari, Commissioni, Comitati, Consigli di Classe, Consigli di interclasse, Consigli d'Intersezione.

6.6 | Dipartimenti e funzioni di coordinamento

I Dipartimenti sono articolazioni del Collegio dei Docenti suddivisi per ASSI; si riuniscono per favorire la programmazione didattica e formativa.

- Ogni Dipartimento è presieduto da un Responsabile/Coordinatore che organizza e guida le discussioni e le azioni comuni per migliorare la qualità dell'offerta formativa d'intesa con il Dirigente scolastico.
- È responsabile della stesura della programmazione didattica annuale minima del Dipartimento.
- Favorisce la condivisione di scelte metodologiche e garantisce la trasparenza nelle procedure.
- Sollecita il più ampio dibattito fra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni e soluzioni unitarie in ordine a:



Organizzazione

Aspetti generali

- § i contenuti e gli obiettivi minimi della/e disciplina/e;
 - § a progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari;
 - § i tempi di svolgimento della programmazione;
 - § l'effettuazione di prove comuni;
 - § le modalità di valutazione;
 - § l'analisi dei risultati (monitoraggio);
 - § le strategie per il recupero disciplinare;
 - § i libri e i sussidi didattici da adottare;
 - § proposte di acquisto.
- Promuove iniziative di aggiornamento, ricerca e innovazione metodologico-didattica.
 - Costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola e di altre istituzioni.
 - Si rende disponibile per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina.
 - Mantiene i contatti con i rappresentanti di altri Dipartimenti.
 - Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare.
 - Partecipa alle riunioni di staff su convocazione della dirigenza.

Coordinatori di Dipartimento Scuola Secondaria di I grado

1. Area Lettere	Riccio Teresa
2. Area Lingue Comunitarie	Flecca Francesca



Organizzazione

Aspetti generali

3. Area Matematica, Tecnologia	Schipani Vincenzo
4. Musica, Scienze Motorie, Arte, Religione	Morrone Rita

Coordinatori di Dipartimento Scuola Primaria

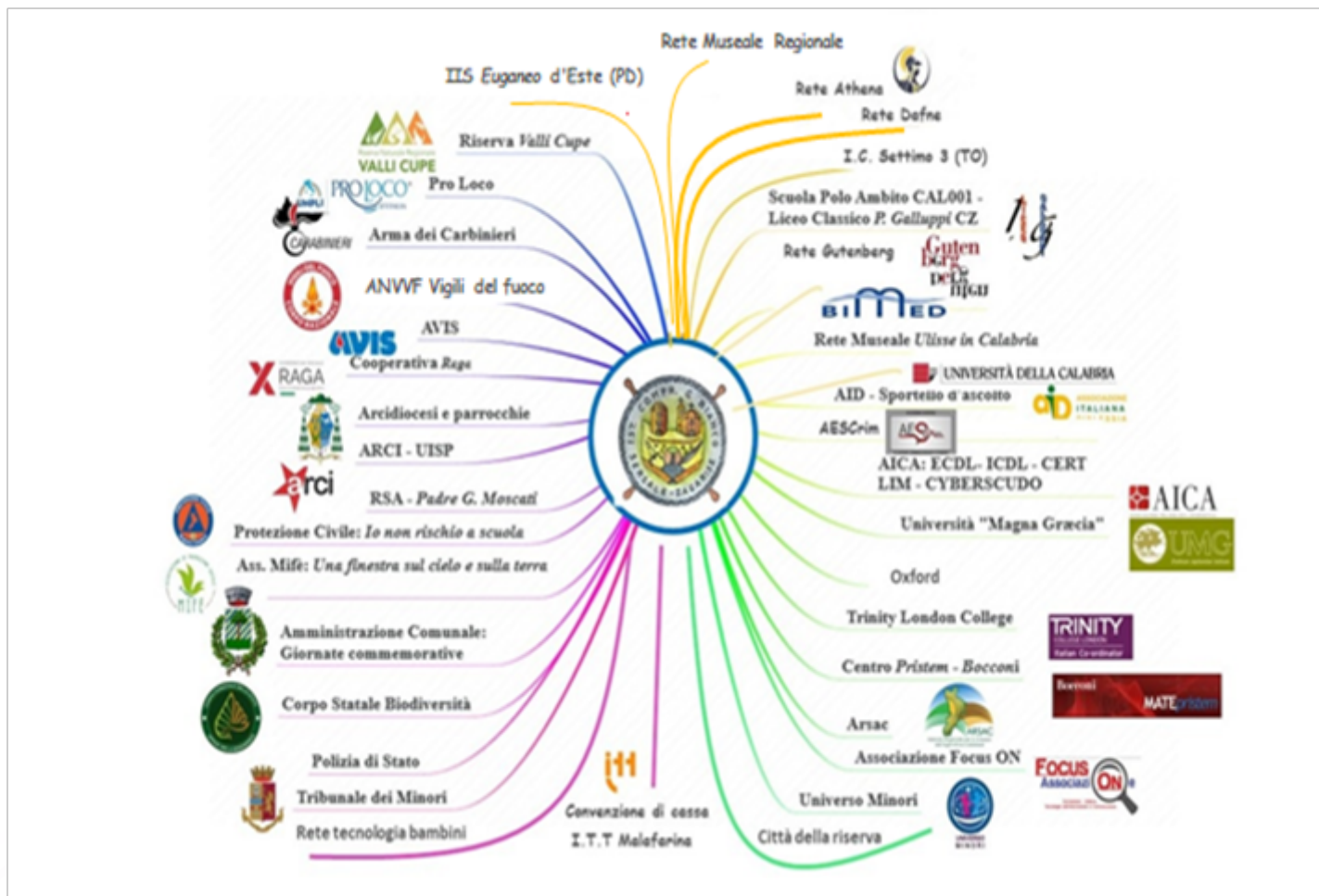
Asse	Area dipartimento	Docente Coordinatore
1. Asse dei linguaggi	Area Lettere/Multimediale	Talarico Annarita
2. Asse storico/sociale	Area Lingue Comunitarie L1/L2	Virelli Francesca
3. Asse Matematico/Scientifico/Tecnologico	Area Logico/Matematica/Tecnologica	Condino Francesca <u>Vice</u> Lupia Vittoria
4 Area delle Educazioni	Arte, Musica, Educazione fisica, Religione	Gentile Adelina

6.7 | Rapporti Istituzionali



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>1. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento a) esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, b) redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. c) Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. d) Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. 2. Predisposizione e Gestione organizzativa al piano delle attività. 3. Collabora con il D.S. per quanto attiene: a) coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti da me delegati; b) generale confronto e relazione, in nome e per conto del DS, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; c) esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; d) promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica; e) la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti; f) la vigilanza sul buon andamento, sull'organizzazione</p>	2
----------------------	--	---



Organizzazione Modello organizzativo

generale del servizio e sulla applicazione delle norme e disposizioni generali e specifiche nella sede di cui è responsabile , in particolare per quanto riguarda le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; g) il coordinamento delle attività, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti da me delegati; h) il generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente scolastico, con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche, secondo le indicazioni da me fornite anche verbalmente o in mia assenza; i) l'esame e la concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente, in assenza del Dirigente Scolastico; j) la modifica e il riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; k) la vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente scolastico qualunque fatto o circostanza che possa, a parere della S.V., pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; l) la collaborazione alla redazione del Piano delle attività e alla redazione delle circolari inerenti l'ordinario svolgimento delle attività della Scuola. m) la predisposizione, in collaborazione con il Dirigente, delle eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. 4. Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni 5. Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione • dell'organigramma e del



Organizzazione

Modello organizzativo

	<p>funzionigramma. • corsi di aggiornamento e formazione (eventuale direzione dei corsi ove sussiste a incompatibilità con il DS formatore).</p>	
Funzione strumentale	<p>Il profilo delle Funzioni Strumentali è strutturato in risposta ai nuovi bisogni della scuola riformata e delle sue diverse componenti, alle esigenze e alle attese di docenti e discenti, alle aspettative delle famiglie, in un costante dialogo con le altre realtà istituzionali e culturali del territorio, nel rispetto delle diverse autonomie e prerogative. Poiché le aree di competenza delle Funzioni Strumentali insistono sul comune terreno della formazione integrale della personalità dell'alunno, esse sono fra loro correlate e interdipendenti e costituiscono un sistema unitario.</p>	4
Capodipartimento	<p>• Presiede le riunioni di Dipartimento che convoca d'intesa con il DS; • È responsabile della stesura della programmazione annuale minima del Dipartimento; • Favorisce la condivisione di scelte metodologiche e garantisce la trasparenza nelle procedure; • Sollecita il più ampio dibattito fra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni e soluzioni unitarie in ordine a: □ i contenuti e gli obiettivi minimi della/e disciplina/e; □ la progettazione di moduli disciplinari o percorsi multidisciplinari; □ i tempi di svolgimento delle programmazioni; □ l'effettuazione di prove comuni; □ le modalità di valutazione; □ l'analisi dei risultati (monitoraggio); □ le strategie per il recupero disciplinare; □ i libri e i sussidi didattici da adottare; □ proposte di acquisto. • Promuove iniziative di aggiornamento, ricerca e innovazione metodologico- didattica; •</p>	8



Organizzazione

Modello organizzativo

Costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola e di altre istituzioni; • Si rende disponibile per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina; • Mantiene i contatti con i rappresentanti di altri Dipartimenti; • Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare; • Partecipa alle riunioni di Staff su convocazione della dirigenza.

Responsabile di plesso

- Coadiuvare il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori nei processi di gestione e conduzione del plesso;
- Verificare giornalmente le assenze e sostituire il personale;
- Diffondere comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interno funzionale e rapido anche relativamente alle circolari sul sito web;
- Vigilare e sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso assicurando i servizi essenziali e segnalando eventuali disfunzioni;
- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- Sovrintendere al corretto uso del telefono e del fotocopiatore e altri sussidi;
- Vigilare sul rispetto del Codice disciplinare e sul Regolamento d'Istituto;
- Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso;
- Segnalare tempestivamente le emergenze. Compiti cogestiti
- Rapporti con gli Enti Locali;
- Gestione organizzativa al piano delle attività;
- Gestione e supporto alla documentaristica.

7



Organizzazione Modello organizzativo

Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• Mantenere una lista del materiale disponibile; • Tenere i registri del laboratorio; • Curare il calendario d'accesso delle classi che viene affisso alla porta del laboratorio; • Proporre interventi di manutenzione , ripristino, sostituzione di attrezzature, ecc.; • Concordare con il Dirigente Scolastico le modalità ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio in attività extrascolastiche; • Segnalare tempestivamente situazioni di danni, manomissioni, furti alle attrezzature e ai locali	12
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola; • FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSG, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.	1
Team digitale	<ul style="list-style-type: none">• Curare l'innovazione digitale e supportare il personale docente dell'I.C. • Curare gli aggiornamenti, anche in base alla normativa vigente; • Compilare le varie sezioni dei pacchetti office di Nuvola per la valutazione del profitto e del comportamento degli alunni.	3
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Rendersi disponibile alla formazione ministeriale ad hoc • Coordinare le sezione del PTOF collegata; • favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza; • svolgere azioni di accompagnamento nei confronti dei referenti di educazione civica di	1



Organizzazione Modello organizzativo

classe/sezione; • svolgere azioni di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata"; • facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; • coordinerà azioni educative ed eventi previsti nel curriculum di sezione/classe; • parteciperà all'incontro NIV sulle griglie di valutazione di educazione civica; • curerà la raccolta della documentazione prodotta dai consigli di sezione/classe in merito alla formulazione del curriculum; • manterrà i rapporti con gli EELL in merito alle rilevazioni e ai monitoraggi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	-potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; (comma 7 lettera c); - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; (comma 7 lettera f). Impiegato in attività di:	1



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

□ svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; □ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; □ formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; □ previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □ svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □ è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; □ può svolgere attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; □ può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione . Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: □ redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; □ predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; □ aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); □ firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); □ provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); □ provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); □ predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); □ tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); □ è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); □ svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); □ svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); □ espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; □ provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); □ redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); □ ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Ufficio protocollo	Contratti Esperti Esterni Supporto gestione Viaggi Istruzione Supporto pratiche amministrative Rapporti EELL Decreti L.104 Personale Graduatorie interne ATA Supporto rapporti interistituzionali progetti
Ufficio acquisti	Contratti Esperti Esterni Supporto gestione Viaggi Istruzione Supporto pratiche amministrative Rapporti EELL Decreti L.104 Personale Graduatorie interne ATA Supporto rapporti interistituzionali progetti
Ufficio per la didattica	Rapporti con il personale Graduatorie personale Docenti e ATA. Supporto alla didattica. Supporto pratiche di pensionamento

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Athena

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui le persone con disabilità. Progetto "A scuola di inclusione : Voci d'Insieme", interventi multidisciplinari di sostegno agli studenti, finalizzati a contrastare gli effetti del Covid 19 e all'integrazione e all'inclusione degli allievi con Bisogni Educativi speciali (BES). Saranno promossi i seguenti percorsi formativi: Percorso a- Percorso di sostegno didattico agli studenti, che sarà articolato : Modulo a.1 "Una valigia di emozioni"(Scuola Primaria); Modulo a.2 Laboratorio di Musicoterapia "Sursum corda...cum musica" (Scuola Primaria); Modulo a.3 "Una pagella...per l'ambiente" S.T.E.M. (S.S.I.G.)

Denominazione della rete: Convenzione A.E.S.Crim



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partnership

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "G. Bianco" di Sersale e A.E.S.Crim , di seguito "le Parti", vista la condivisa intenzione di voler promuovere attività di formazione in chiave preventiva finalizzate al contrasto dei fenomeni di devianza minorile più diffusi, convengono di attivare un'intesa secondo le modalità stabilite

dal presente accordo, con il quale le Parti si impegnano a mettere a disposizione professionalità, competenze ed esperienze utili allo svolgimento delle attività.

I sottoscrittori si assumono direttamente tutte le responsabilità e gli oneri derivanti dall'impiego di mezzi e

personale utili all'espletamento delle attività concordate.

Il materiale formativo e informativo fornito dalle Parti potrà essere utilizzato, oltre che per il fine proprio

degli stessi, per soli scopi pubblicitari e di diffusione delle iniziative promosse in seno al presente accordo



Organizzazione Reti e Convenzioni attivate

e non potrà essere oggetto di cessione a terzi, salvi i casi di espresso consenso. Le Parti, nell'ambito delle proprie specifiche funzioni e finalità, intendono instaurare una collaborazione volta allo svolgimento di programmi culturali, educativi e formativi di interesse comune e alla regolamentazione coordinata di aspetti generali, organizzativi e logistici delle attività da svolgere, con primario e non esclusivo riferimento alle seguenti tematiche:

- a) Educazione emotiva;
- b) Fenomeni di devianza minorile;

Le attività relative agli argomenti indicati saranno dettagliatamente definite mediante atti successivi sottoscritti dalle Parti, che rispetteranno e richiameranno le pattuizioni del presente Accordo di Partnership.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa, servizi educativi 0-6 sezione Primavera

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

L'Istituto "G.Bianco" ha stipulato un protocollo d'intesa con l'amministrazione comunale della città di Sersale con le finalità di promuovere un'azione coordinata e insieme concertata tra le due istituzioni con lo scopo di realizzare azioni educativo-formative per la valorizzazione del personale docente ed educatori operanti nella sezione Primavera. Nel contempo supportare le risorse professionali dell' IC "G.Bianco" per l'arricchimento dell'offerta formativa, a tal fine sarà necessario condividere gli spazi comuni e la messa a disposizione dei laboratori didattici. Tutto ciò è finalizzato anche alla presentazione di progetti didattici nazionali e internazionali. Le due istituzioni IC "G.Bianco" e il Comune di Sersale, nel rispetto delle proprie funzioni intendono collaborare nel programmare, organizzare e realizzare attività culturali, educative e formative comuni, grazie alle azioni formative che l'IC "G.Bianco" metterà attuerà in quanto scuola Polo della formazione 0-6 della provincia di Catanzaro. La predisposizione delle migliori condizioni organizzative e logistiche contribuirà all'implementazione delle ricadute delle attività realizzate sulla comunità educante così come il supporto del coordinatore pedagogico che l'IC "G:bianco" metterà a disposizione per il coordinamento degli incontri bimestrali con gli educatori e favorirà la condivisione del progetto fra tutte le componenti della stessa comunità, quali i genitori della sezione Primavera e dell'Infanzia e gli operatori scolastici.

Denominazione della rete: Accordo di Rete per sperimentazione proposta dalla Fondazione Agnelli.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partnership

Approfondimento:

L'iniziativa "FUtuRI. Il tuo percorso di orientamento" la Fondazione Agnelli e la Fondazione De Agostini hanno sviluppato una piattaforma dedicata a docenti e studenti di scuola secondaria di I grado, gratuita, con lo scopo di aiutare studenti e studentesse a mettere a fuoco i propri talenti, interessi e inclinazioni nell'arco dell'intero triennio delle medie, per arrivare a una scelta più consapevole nel passaggio alle scuole superiori. FUtuRI, visionabile collegandosi al seguente link futuri.education.offre, in modo semplice e intuitivo, numerose e diverse attività orientative da svolgere autonomamente online e offline in classe con i docenti. Attraverso questionari, moduli di didattica orientativa e contenuti informativi sui percorsi post I grado. Il portale dovrebbe aiutare i docenti a definire consigli orientativi personalizzati e approfonditi.

Denominazione della rete: Rete " Scuola InCanto -SIC- L'opera lirica a portata di tutti"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'IC "G.Bianco" ha partecipato al bando indetto dal MIM e oltre ad essere ammesso al finanziamento, l'istituzione scolastica è stata selezionata come scuola capofila della Rete, che prevede la partecipazione di 33 altre istituzioni scolastiche su tutto il territorio nazionale. Con il supporto dell'associazione Musicale Europa InCanto, si vuole attuare un progetto per la creazione di pari opportunità di accesso all'istruzione scolare, il potenziamento delle competenze di base della lingua italiana, delle competenze sociali e civiche, delle competenze nel linguaggio musicale e teatrale. Inoltre, mira a favorire lo sviluppo della creatività intesa come accesso, ricerca, sperimentazione, valorizzazione, flessibilità e interpretazione. Per il raggiungimento di tali traguardi, il progetto si fonda su quattro obiettivi specifici:

- OS1: per mettere l'accesso, l'esplorazione e la conoscenza del patrimonio artistico-culturale immateriale con riferimento all'opera lirica;
- OS2: per mettere alle fasce deboli della popolazione un accesso libero, consapevole e democratico alla vita culturale;
- OS3: stimolare la cultura della scuola, combattendo la dispersione scolastica attraverso attività che alimentino la produzione artistica e culturale ampliando in maniera innovativa anche le competenze di base in un'ottica interdisciplinare;
- OS4: attenuare le differenze tra gli studenti, rendendole motore di crescita culturale e non barriera sociale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SAPER ESSERE E INCLUSIONE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono state definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa '22/'25 e con i risultati emersi dal piano di miglioramento e dalla RS. Il percorso C "Insegnare e includere" prevede un corso su piattaforma dedicata sulle metodologie innovative e inclusive, le quali utilizzano più registri (sonoro- verbale - visivo) per facilitare la comunicazione e il successo formativo anche mediante il linguaggio gestuale e corporeo. Privilegiando le emozioni e le soft skills.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

• Piattaforma dedicata

Formazione di Scuola/Rete

Piano di formazione d'Istituto e rete Athena

Titolo attività di formazione: Scuola e Sicurezza

Formazione e aggiornamento del personale Docente e ATA sulla Normativa vigente in materia di sicurezza. Nello specifico, la formazione comprende corsi base per lavoratori per addetti antincendio e primo soccorso. Particolare attenzione è stata posta ai preposti, al RLS, al RSPP. Al fine di garantire la maggiore efficienza ed efficacia nelle buone prassi per la riduzione dei rischi e per la gestione delle emergenze, con positiva ricaduta sulla formazione dei piccoli alunni.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • Blended learning

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Storytelling

“Percorso c – Formazione docenti” nell'ambito della rete scolastica Athena, con un esperto di chiara fama nazionale, nel dettaglio prevede: - workshops online (uno per la scuola infanzia/primaria e uno per la scuola secondaria) della durata di 3 ore online con un approccio case-study, di scambio di (buone) pratiche educative e approcci pedagogici; - 1 convegno, possibilmente in presenza, evento di 4, per l'approfondimento di temi legati all'inclusione e allo sviluppo dell'intelligenza emotiva anche attraverso le tecnologie innovative, destinato a tutti i docenti della Rete Athena.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti i docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • Workshop
• Convegno

Titolo attività di formazione: Ascolto e supporto



psicologico

Per la realizzazione del "Percorso b - Percorso di ascolto e supporto psicologico" è necessario individuare delle figure professionali a cui affidare l'attività di supporto psicologico per gli utenti e gli operatori degli istituti della rete scolastica Athena, svolgendo i seguenti compiti prevalenti richiesti per lo svolgimento dell'incarico di esperto psicologo: □ Consulenza e supporto psicologico per gli utenti e gli operatori secondo le richieste della scuola; □ Incontri formativi in presenza e on-line per il personale della scuola e per le famiglie ove necessari; □ Consulenza tecnica per i docenti circa le metodiche di approccio psico-socio-pedagogico alla classe. Si precisa che la prestazione deve essere resa presso la sede dell'IC G. Bianco di Sersale, IC Sellia Marina o IC Squillace .

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti di ogni ordine e grado

Titolo attività di formazione: Creatività in volo

Il Partenariato con l'IIS Euganeo D'Este (PD) prevede un corso di formazione, dal titolo "Arte e Creatività 2" con il modulo "Creatività in volo" , attinente la formazione PNSD STEAM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Piano di formazione d'Istituto e rete Athena



Titolo attività di formazione: DIDATTICA MULTIMEDIALE INCLUSIVA DDI

Con l'inizio dell'anno scolastico 2023/24 sarà portato a termine il percorso formativo per i docenti programmato per l'anno scolastico 2022/23. Il Prof. Alberto Pian, esperto di chiara fama, sarà ancora una volta il formatore del progetto incentrato sulle basi della didattica Multicanale, naturale prosieguo dei corsi propedeutici già attuati nell'IC "G.Bianco". Il professore ha impostato i lavori del corso sulle metodologie didattiche di tipo attivo e multicanale destinato ai docenti che intendono veicolare nella scuola le pratiche tipiche della didattica multicanale e della tradizione pedagogica attiva e utilizzarle come leva per il miglioramento dell'offerta formativa e per il controllo dei processi di apprendimento. Il professore Pian ha posto come obiettivi il saper impiegare e proporre agli alunni le tecniche innovative della didattica multicanale fondate su dinamiche relazionali e laboratoriali e attività in real word (compiti autentici). I corsisti dovranno essere in grado di applicare metodologie cooperative e di comunicazione di massa "sfidando in media sul loro stesso terreno", non come tante tecniche estemporanee da inserire in un sistema tradizionale, ma in modo integrato, altamente inclusivo, sulle quali fondare un percorso annuale di insegnamento/apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

• Laboratori



Piano di formazione del personale ATA

Tic nelle Didattica

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Ata

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione in materia di prevenzione e formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione Corsi specifici organizzati dalla Scuola Polo ITI Scalfaro. Brevi corsi organizzati in modalità mista, presenza e online, per la protezione nel caso di malesseri improvvisi di una certa gravità.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

associazioni del territorio